ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Anno VIII | 10 Aprile 1935 - XIII | N. 4

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

ROMA

1935 – Anno XIII

PRINCIPALI ARTICOLI PUBBLICATI NEL 1933 E NEL 1934

ANNO 1933

Statistica. — Notizie sull'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per l'esattezza delle rilevazioni demografiche; n. 4, pag. 185, aprile 1933.

I registri di popolazione e l'azione svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per la loro normalizzazione; n. 2, pag. 80, febbraio 1933.

Le denuncie ritardate di nascita in alcuni Compartimenti del Regno nel periodo 1929-1933; n. 5, pag. 211, maggio 1933.

Idem; n. 12, pag. 553, dicembre 1933.

Popolazione. — Modificazioni dei risultati del VII censimento della popolazione italiana; n. 2, pag. 83, febbraio 1933.

Gli stranieri in Italia, secondo i risultati provvisori del VII censimento generale della popolazione; n. 1, pag. 5, gennaio 1933.

Popolazione e patrimonio zootecnico in Italia; n. 10, pag. 451, ottobre 1933.

Ammontare della popolazione nei diversi Stati dell'Europa e dell'America, secondo i dati più prossimi al 1932; n. 11, pag. 515, novembre 1933.

L'evoluzione della popolazione degli Stati Europei dal 1800 al 1930; n. 12, pag. 567, dicembre 1933.

Movimento della popolazione. — Nuzialità, natalità e mortalità nei Comuni del Regno, distinte secondo l'altimetria; n. 4, pag. 166, aprile 1933.

Caratteristiche generali del movimento della popolazione nel 1931 e nel primo semestre del 1932 nei vari paesi; n. 1, pag. 25, gennaio 1933.

Nuzialità. — La nuzialità in Italia nel quinquennio 1910-1914 e nel triennio 1922-24; n. 4, pag. 170, aprile 1933.

Combinazioni matrimoniali in Italia secondo la religione degli sposi nel 1931; n. 6, pag. 267, giugno 1933.

I matrimoni del 1931 in Italia, distribuiti secondo il luogo di nascita degli sposi; n. 8, pag. 355, agosto 1933.

Idem; n. 12, pag. 546, dicembre 1933.

La nuzialità della popolazione mondiale nel periodo 1928-1931; n. 3, pag. 135, marzo 1933.

Natalità. — La statistica italiana delle nascite secondo l'ordine di generazione e la prolificità dei matrimoni; n. 3, pag. 115, marzo 1933.

L'ordine di generazione delle nascite legittime in Italia secondo la professione del padre; n. 4, pag. 163, aprile 1933.

Iniziative degli Enti locali per favorire l'incremento della natalità in Italia; n. 4, pag. 174, aprile 1933.

Illegittimi. — Quote di illegittimità e mortalità negli illegittimi in Italia; n. 8, pag. 375, agosto 1933.

Mortalità. — Alcune caratteristiche della natimortalità e della mortalità infantile in Italia; n. 1, pag. 20, gennaio 1933.

Natimortalità nei legittimi secondo l'ordine di generazione e l'età delle madri in Italia; n. 5, pag. 222, maggio 1933.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 8, pag. 371, agosto 1933.

Sull'andamento della mortalità per difterite in Italia; n. 9, pag. 407, settembre 1933.

Mortalità per tumori maligni in Italia; n. 1, pag. 10, gennaio 1933.

Gli infortuni mortali in Italia nel periodo 1927-1931; n. 10, pag. 466, ottobre 1933.

Longevità. — Nonagenari e centenari, secondo le risultanze del censimento della popolazione italiana; n. 11, pag. 503, novembre 1933.

Morbosità. — Tavole di morbilità e frequenza delle malattie per i prestatori d'opera del Commercio in Italia; n. 6, pag. 275, giugno 1933.

Famiglie numerose. — Esenzioni dalle Imposte Erariali dirette accordate a capi di famiglie numerose nel periodo 1928-1931 in Italia; n. 1, pag. 15, gennaio 1933.

Abitazioni. — I dati generali sulle abitazioni secondo il VII censimento della popolazione italiana; n. 4, pag. 177, aprile 1933.

(Segue nella terza pagina della copertina)

≡ Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni dal " Notiziario demografico „ di citare questa Rassegna ≡

INDICE

A - ITALIA

1) Primi risultati dell'indagine sulla fecondità della donna italiana . . . . . Pag. 95

2) Mortalità per scarlattina, morbillo e difterite . „ 101

3) Sull'importanza sociale del morbillo, della scarlattina, della pertosse e della difterite . . „ 104

4) Interpolazione della tavola italiana di sopravvivenza maschile 1930-32 con la formula di Makeham „ 106

B - ESTERO

I - Statistiche

5) Dati definitivi del censimento del 1934 in Austria „ 109

6) Movimento della popolazione nel 1934 in Inghilterra e Galles . . . . . „ 109

7) Movimento della popolazione nel 1934 in Iscozia . „ 110

8) Movimento della popolazione nel 1934 nell'Irlanda Settentrionale . . . . . „ 110

9) Movimento della popolazione nel 1934 in Ungheria. „ 111

10) Movimento della popolazione nel 1934 in Norvegia. „ 111

11) Movimento della popolazione nel 1933 nelle isole Britanniche di Man, Jersey e Guernsey . . . „ 112

Segue: I - Statistiche

12) Statistica dei suicidi nel 1933 in Romania . . Pag. 113

13) Statistica dei suicidi nel 1932 in Bulgaria . . " 113

II - Studi e Ricerche

14) La mortalità infantile . . . . . " 114

15) Effetti dei premi di nuzialità in Germania . . " 116

III - Congressi e Conferenze

16) Questioni demografiche alla nona conferenza sanitaria panamericana . . . . . " 118

17) Il Congresso Internazionale degli americanisti . " 119

18) Congresso Internazionale per gli studi sulla popolazione . . . . . " 119

IV - Cronache

19) La sterilizzazione in Germania . . . . " 120

20) La lotta contro la denatalità . . . . . " 120

21) Il matrimonio religioso e civile in Ungheria . " 121

22) I minorenni nelle Indie secondo lo stato civile . " 121

APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Mese di marzo 1935-XIII . . . . . " 123

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

Notiziario demografico

Rassegna mensile di dati e notizie sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno VIII | 10 Aprile 1935 - XIII | N. 4

A - ITALIA

1) Primi risultati dell'indagine sulla fecondità della donna italiana. - Affinchè fosse possibile studiare la fecondità della donna italiana e più precisamente della donna coniugata (separata, divorziata o vedova) vennero, in occasione del VII Censimento, formulate, per la prima volta in Italia, apposite domande. Nel foglio di famiglia la donna maritata, separata, divorziata o vedova doveva, infatti, indicare: l'età in anni compiuti al momento del matrimonio (del primo, se coniugata più volte); se avesse contratto più di un matrimonio; il numero complessivo dei figli avuti nel corso della vita (nati vivi e partoriti morti, esclusi solo gli aborti); il numero dei figli viventi al momento del censimento.

I dati così raccolti consentiranno di esaminare il fenomeno della fecondità della donna coniugata, tenendo conto non soltanto dei figli avuti durante il matrimonio o i matrimoni, ma anche degli altri figli nati fuori del matrimonio.

***

Ciò posto, è ora possibile esporre i risultati di alcune elaborazioni preliminari eseguite sui dati raccolti.

Il prospetto 1 mostra la distribuzione percentuale delle coniugate secondo il numero totale dei figli avuti fino al momento

del censimento, distinguendo il complesso delle donne da quelle coniugate una sola volta, oppure coniugate più volte, oppure vedove, separate o divorziate. Le varie distribuzioni si diffe-

Prosp. 1.

Coniugate secondo il numero dei figli avuti.

Regno — Cifre relative a 100.

	Donne coniugate che hanno avuto figli in numero di						Totale
	0	1	2	3	4-6	7 e più	
In complesso . . .	11,1	13,0	14,2	12,4	26,9	22,4	100,0
Coniugate una volta	11,8	14,3	15,3	12,8	25,9	19,9	100,0
Coniugate più volte	12,0	9,0	11,0	11,4	31,0	25,6	100,0
Vedove, separate, divorziate.	8,5	8,2	10,3	10,9	30,5	31,6	100,0

renziano sensibilmente fra loro. E difatti, passando da ciascuna di esse alla successiva, si avverte, quasi sempre, una diminuzione delle percentuali in ciascuna delle categorie con 0, 1, 2, 3 figli e un aumento nelle categorie con 4 figli e più. Ciò dipende, evidentemente, dal fatto che alle tre categorie: coniugate una volta, coniugate più volte, vedove, separate o divorziate, corrispondono età medie sempre più elevate, cosicchè crescono di mano in mano le probabilità che tali donne abbiano avuto un numero più elevato di figli. Nel complesso delle donne (coniugate ecc.), in quelle coniugate una volta e in quelle coniugate più volte, le massime frequenze corrispondono a 4-6 figli; nelle vedove, separate, divorziate la frequenza più elevata appartiene, invece, a quelle che hanno avuto 7 e più figli. È notevole la circostanza che, passando dalle coniugate una volta alle coniugate più volte, la percentuale di quelle che non ebbero figli rimane pressochè stazionaria, il che fa pensare che la sterilità di queste donne sia il più delle volte imputabile alle donne stesse.

Il prospetto 2 fornisce la doppia distribuzione di un milione di donne (coniugate ecc.) a seconda dell'età e del numero dei figli avuti. Esso è illustrato dal grafico 1 nel quale, assumendo i numeri dei figli avuti come ascisse e le corrispondenti frequenze delle donne come ordinate, si sono tracciate

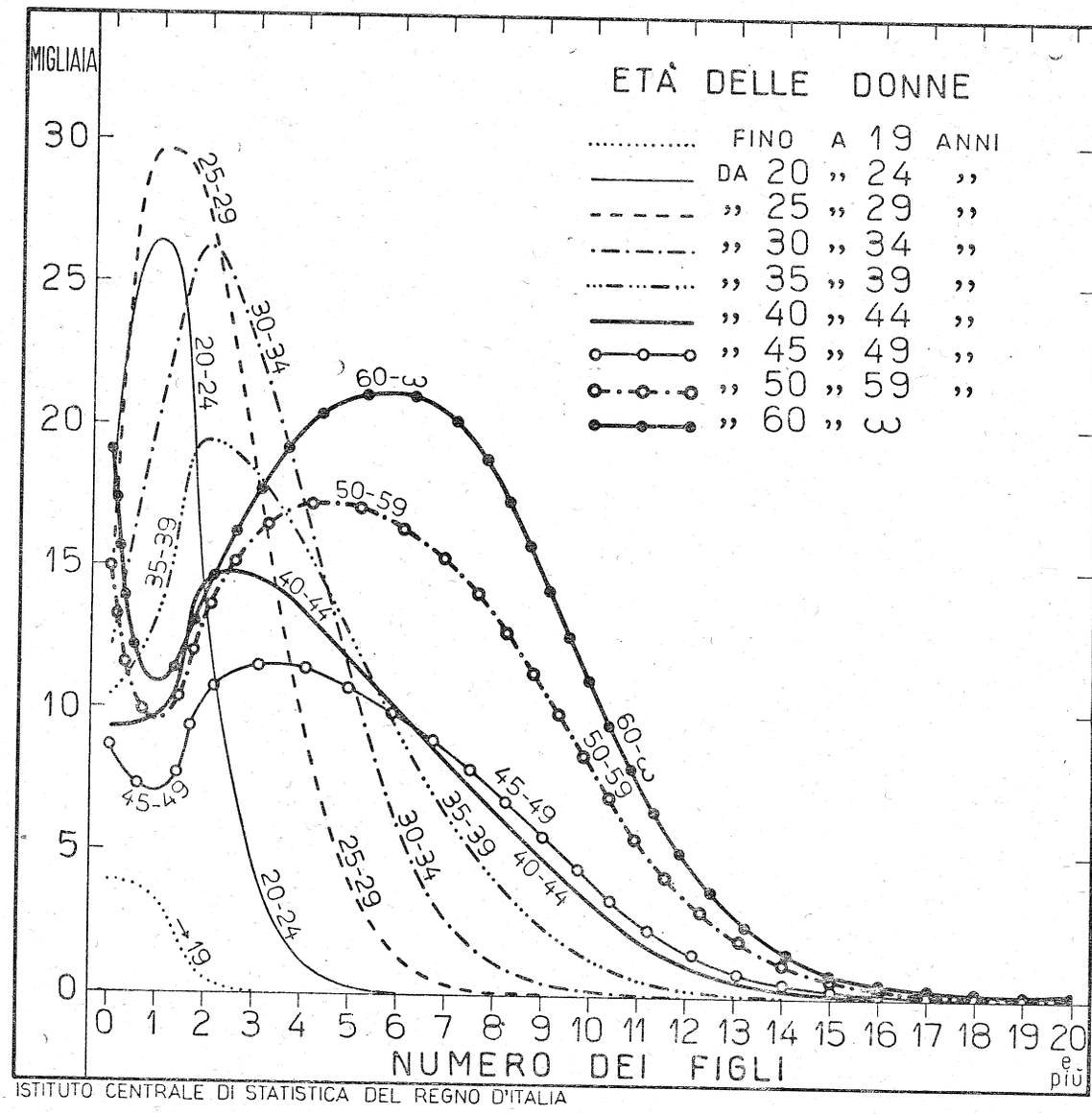
Prosp. 2.

Coniugate secondo l'età e il numero dei figli avuti (Regno – cifre proporzionali a 1.000.000).

Età della donna alla data del Censimento	DONNE CHE HANNO AVUTO FIGLI IN NUMERO DI																				Totale
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20 e più	
— 15	17	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21
15.	102	26	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	130
16.	269	122	7	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	399
17.	639	400	42	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.085
18.	1.179	968	143	11	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.305
19.	1.786	1.781	387	43	5	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.007
fino a 19 . . .	3.992	3.301	581	58	9	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.947
20.	2.674	3.030	905	138	20	5	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.776
21 – 24	14.774	23.411	12.746	4.419	1.147	248	63	23	14	9	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56.859
20 – 24	17.448	26.441	13.651	4.557	1.167	253	65	25	14	9	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	63.635
25 – 29	15.329	29.763	29.227	18.849	9.920	4.056	1.339	372	115	46	19	10	5	2	1	..	—	—	—	—	—	109.054
30 – 34	12.144	19.503	26.279	22.690	17.444	11.470	5.956	2.632	1.110	436	179	67	35	12	7	3	2	1	1	..	..	119.971
35 – 39	10.503	13.512	19.428	18.351	15.858	12.691	9.258	6.426	4.214	2.376	1.303	572	274	117	56	22	13	6	4	2	2	114.988
40 – 44	9.352	9.807	14.487	14.735	13.580	11.620	9.946	8.374	6.775	4.863	3.341	1.870	1.132	542	281	130	65	36	20	10	13	110.979
45 – 49	8.671	7.046	10.440	11.466	11.452	10.643	9.717	8.574	7.203	5.496	4.136	2.499	1.682	864	475	226	125	60	49	20	25	100.869
50 – 59	14.964	9.576	13.636	15.933	17.174	17.169	16.439	15.226	13.401	10.654	8.217	5.138	3.659	1.928	1.171	562	317	157	142	53	73	165.589
60 e più. . . .	19.041	10.894	14.262	17.328	19.963	20.859	21.161	20.364	18.540	14.702	11.387	6.880	5.266	2.627	1.743	772	482	241	228	84	144	206.968
45 e più. . . .	42.676	27.516	38.338	44.727	48.589	48.671	47.317	44.164	39.144	30.852	23.740	14.517	10.607	5.419	3.389	1.560	924	458	419	157	242	473.426
Totale. . .	111.444	129.843	141.991	123.967	106.567	88.765	73.833	61.993	51.372	38.582	28.586	17.037	12.053	6.092	3.734	1.715	1.004	501	444	169	258	1.000.000

per gli estremi di tali ordinate curve continue per le diverse classi di età delle donne, secondo le indicazioni risultanti sul grafico; cosicchè ciascuna di tali curve costituisce una appropriata immagine della fecondità delle donne (coniugate ecc., che si trovano nella corrispondente classe di età) fino alla data del censimento (1).

GRAFICO N. 1.

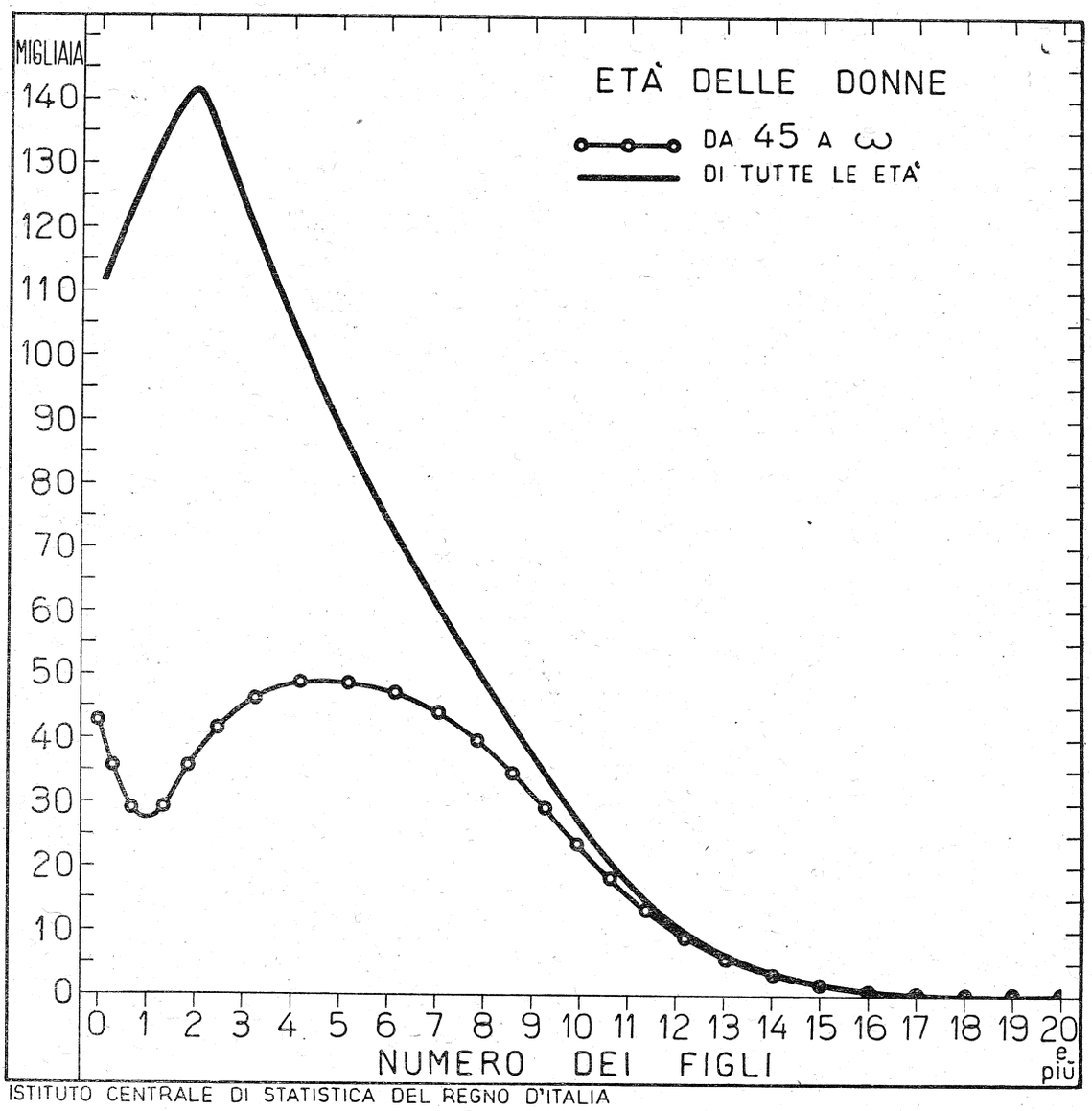


Le curve stesse, in numero di 9, hanno nel senso delle ascisse una estensione sempre maggiore al crescere dell'età, divenendo sempre più probabile che, per tale circostanza le donne considerate possano avere avuto un numero più elevato di figli. La prima curva, relativa alle donne con meno di 20 anni di età è continuamente decrescente, avendo il suo mas-

(1) Si intende che ciascuna curva ha significato in riferimento ai soli punti di ascissa intera,

simo in corrispondenza a zero figli. Le successive curve, dalla seconda alla sesta, hanno invece per zero figli un minimo relativo, e crescono di quì fino a un massimo assoluto che si verifica nelle prime due per 1 figlio, nelle due successive per 2 figli e nell'ultima per 3 figli. Per le rimanenti tre curve si ha, invece, corrispondentemente a 0 figli

GRAFICO N. 2.



un massimo relativo, a partire dal quale le curve discendono ad un minimo relativo corrispondentemente ad un figlio, per risalire poi verso un massimo assoluto che ha luogo rispettivamente per 3 figli, per 4 figli e per 6 figli. Dal massimo assoluto tutte le curve discendono fino allo 0, in corrispondenza a numeri sempre più elevati dei figli.

Il grafico 2 contiene due sole curve: la prima, corrispondente all'ultima linea del prospetto 2, è la curva della fe-

condità relativa al complesso delle donne coniugate, ecc., qualunque sia la loro età, con inclusione, quindi, delle donne che non hanno ancora compiuto la loro prolificazione. Tale curva ha un minimo relativo per 0 figli ed il massimo assoluto per 2 figli, il che significa che, nel complesso, la massima proporzione spetta alle donne che hanno avuto due figli.

L'altra curva si riferisce alle sole donne da 45 anni in poi, cioè a donne che hanno, per la massima parte, chiuso il loro ciclo generativo (1). La curva stessa potrebbe, in tale senso, considerarsi come rappresentativa della fecondità completa delle donne se non risultassero escluse quelle morte prima dei 45 anni di età, cioè prima di avere oltrepassato il periodo riproduttivo.

Da un massimo relativo a 0 figli essa discende ad un minimo relativo per un figlio, raggiunge il suo massimo assoluto per 5 figli e infine declina fino a spegnersi, praticamente, poco oltre 20 figli.

Il prospetto 3 mostra, infine, la distribuzione percentuale delle coniugate ecc., a seconda del numero di figli avuti sia

Prosp. 3.

Coniugate secondo il numero dei figli avuti.

Regno e Ripartizioni - Cifre relative a 100.

CIRCOSCRIZIONI	Donne coniugate che hanno avuto figli in numero di						Totale	Numero medio dei figli per ciascuna donna
	0	1	2	3	4 - 6	7 e più		
REGNO . . .	11,1	13,0	14,2	12,4	26,9	22,4	100,0	4,1
Italia Settentrionale . .	11,3	14,8	15,7	12,8	25,1	20,3	100,0	3,9
Italia Centrale	11,0	14.3	16,2	13,8	27,2	17,5	100,0	3,7
Italia Meridionale . . .	10,9	9,8	11,0	11,1	29,4	27,8	100,0	4,6
Italia Insulare	11,3	9,9	11,6	11,4	28,6	27,2	100,0	4,5

nel Regno, come già appariva nel prospetto 1, sia separatamente in ciascuna delle Ripartizioni geografiche; e mostra pure quale sia in ciascuna Circoscrizione il numero medio dei figli

---

(1) La curva analoga, per le donne da 50 anni in poi avrebbe le ordinate differenti da quelle della curva tracciata secondo una proporzione pressochè costante.

avuti da ogni donna nelle condizioni dette. Sotto questo aspetto le donne censite più feconde risultano essere quelle dell'Italia Meridionale (con 4,6 figli in media) e della Insulare (con 4,5), mentre per il Regno in complesso la media è di 4,1 figli. Le distribuzioni secondo il numero dei figli corrispondenti alle diverse Circoscrizioni presentano una percentuale pressocchè costante, intorno all'11 %, di donne che non hanno avuto nessun figlio, mentre, come si è veduto nel prospetto 2, fra le donne in età 45 - ∞, cioè fra quelle a ciclo generativo pressocchè compiuto, la proporzione di quelle che non ebbero nessun figlio è, naturalmente, alquanto più bassa, circa del 9 % (42.676 sopra 473.426). Altra caratteristica comune alle varie distribuzioni che ora si considerano è che tutte presentano la massima frequenza in corrispondenza a un numero di figli compreso tra 4 e 6.

Si può, infine, notare una stretta analogia di andamento fra le distribuzioni relative all'Italia Settentrionale e alla Centrale, come pure tra quelle relative all'Italia Meridionale e alla Insulare: queste due ultime presentano un minimo relativo per un figlio, minimo che non appare nelle altre due.

L. G.

2) Mortalità per scarlattina, morbillo e difterite. - È noto che i quozienti di mortalità, quali sono comunemente calcolati, mettendo in rapporto il numero dei morti per una data malattia, durante un certo periodo di tempo e in un dato territorio, con la popolazione presente, calcolata generalmente a metà del periodo, nel territorio stesso, pure essendo quasi universalmente adottati, non sono sufficientemente esatti, specie per quelle malattie che colpiscono con maggiore frequenza alcune classi di età.

Più esatti, nei confronti nel tempo e nello spazio, perchè appunto prescindono da eventuali differenze nella composizione per età e per sesso, sono i quozienti di mortalità che possono stabilirsi mettendo in confronto il numero dei morti distinti per sesso ed età con la popolazione censita dello stesso sesso ed età, in una data circoscrizione e in un dato periodo di tempo.

Nel volume che costituisce l'Introduzione della Statistica delle cause di morte per il 1931-32, in corso di stampa, sono appunto riportati, per numerose malattie, questi coefficienti specifici di mortalità per età e per sesso.

Dalle tabelle che verranno pubblicate togliamo i coefficienti che si riferiscono alla scarlattina, morbillo e difterite e croup, per ambo i sessi, avvertendo che fra un sesso e l'altro non si riscontrano notevoli differenze di mortalità.

Le caratteristiche che può assumere la mortalità per le suddette malattie dipende, " coeteris paribus ", da due fattori, quando sia esaminata in un territorio vasto, come può essere quello del Regno, e cioè: dalla estensione dell'epidemia e dalla particolare gravità che essa può assumere in alcuni anni per cause che generalmente sfuggono. Questi due fattori possono influire nella valutazione degli aumenti e delle diminuzioni che la mortalità può avere avuto quando si confrontino dei periodi a distanza, come appunto avviene per i dati contenuti nella tabella.

Poichè, però, questi dati si riferiscono alla media annuale derivante da un triennio, è lecito presumere che i fattori cui si è accennato influiscano in misura molto modesta nel rendere meno significative le comparazioni nel tempo.

Scarlattina. - La mortalità più alta si è avuta nel triennio 1910-12; la più bassa, nel triennio 1900-02. Dal 1910-12 al 1930-32, la mortalità è diminuita sia nel complesso, sia in ciascun gruppo di età. I coefficienti più alti di mortalità si riscontrano nel primo quinquennio di vita; successivamente, la mortalità diminuisce progressivamente e sensibilmente fino a ridursi a valori minimi al di sopra dei 24 anni.

Morbillo. - È la malattia che dà la più alta mortalità fra quelle prese in esame e, conseguentemente, è quella che causa le perdite più numerose. In complesso, la mortalità nel 1900-1902 e 1910-12 si può dire sia rimasta stazionaria, mentre si è ridotta a più della metà nei periodi successivi. Anche per questa malattia, i coefficienti più alti di mortalità si ri-

scontrano nel primo quinquennio di vita, però sono abbastanza elevati anche in età da 5 a 9 anni.

Nelle età successive, si nota una diminuzione sensibile e quasi generalmente progressiva, qualora si eccettui il gruppo da 20 a 24 anni in confronto di quello di 15-19 anni, nel qual caso la diminuzione è meno accentuata e si verifica soltanto per due trienni. Questo comportamento potrebbe forse dipendere dalle epidemie, che sogliono verificarsi all'arrivo delle reclute alle armi, e tale supposizione sarebbe confortata dall'osservare che la mortalità delle femmine, nei gruppi di età di 20-24 anni, è minore che in età di 15-19 anni, mentre per i maschi si verifica il contrario, meno che nel triennio 1930-32 in cui si mantiene uguale.

Difterite e croup. - La mortalità per difterite e croup occupa una posizione intermedia per il complesso, fra quella per morbillo e quella per scarlattina. Come per le altre malattie, la mortalità è più alta nel primo quinquennio di vita ed abbastanza notevole anche nel secondo; diminuisce poi fino a 24 anni: nei gruppi di età successivi essa raggiunge cifre

Quozienti specifici di mortalità per scarlattina, morbillo, difterite e croup.

(Cifre proporzionali a 10.000 abitanti censiti della stessa età).

GRUPPI DI ETÀ	Scarlattina				Morbillo				Difterite e croup			
	1900-02	1910-12	1920-22	1930-32	1900-02	1910-12	1920-22	1930-32	1900-02	1910-12	1920-22	1930-32
0 - 4 anni	2,13	4,17	3,53	2,60	17,27	17,77	8,90	8,16	9,03	7,42	6,04	5,26
5 - 9 »	0,90	1,73	1,26	0,90	2,14	1,93	1,09	0,63	3,33	1,73	1,56	1,50
10 - 14 »	0,22	0,48	0,27	0,22	0,30	0,23	0,18	0,13	0,66	0,30	0,32	0,31
15 - 19 »	0,09	0,24	0,14	0,10	0,14	0,09	0,10	0,06	0,14	0,08	0,09	0,06
20 - 24 «	0,06	0,15	0,08	0,07	0,12	0,11	0,10	0,04	0,07	0,06	0,04	0,03
25 - 44 »	0,02	0,05	0,04	0,03	0,06	0,04	0,02	0,01	0,03	0,03	0,03	0,02
45 - ω »	0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	0,02	0,02	0,01	0,04	0,03	0,03	0,01
TOTALE . . .	0,41	0,81	0,53	0,43	2,50	2,48	1,00	1,00	1,62	1,17	0,80	0,79

superiori a quelle della scarlattina e, in alcuni casi, anche superiori a quelle del morbillo. La mortalità per difterite e croup è anche essa diminuita progressivamente nei periodi presi in esame dal 1900-02 al 1930-32.

L. d. B.

3) Sull'importanza sociale del morbillo, della scarlattina, della pertosse e della difterite. - Nella tabella I si dànno i valori della mortalità, in un periodo antebellico, nei principali Stati europei, per morbillo, pertosse, difterite e scarlattina. I dati riportati si basano sulla statistica delle cause di morte.

Non mi propongo di confrontare la mortalità nelle diverse Nazioni e cercare di chiarirne le differenze: desidero, invece, richiamare l'attenzione su un risultato molto importante, cui non è stato dato, che io sappia, il giusto rilievo.

Tabella I.

Mortalità per morbillo, pertosse, difterite e scarlattina, in diversi Stati europei negli anni 1906-1910 (cifre proporzionali ad 1.000.000 di abitanti)

STATI	Morbillo	Pertosse	Difterite	Scarlattina	STATI	Morbillo	Pertosse	Difterite	Scarlattina
Italia	299	168	156	87	Norvegia	55	153	212	39
Austria	331	357	284	468	Olanda	228	188	78	35
Belgio	334	329	175	142	Portogallo . . .	192	131	95	15
Danimarca . . .	107	264	99	63	Spagna	280	193	201	96
Francia	88	85	85	33	Svezia	70	146	153	54
Germania . . .	183	246	237	161	Svizzera	117	173	145	39
Inghilterra e Galles	291	253	163	86	Ungheria	443	360	406	543
Irlanda	143	235	113	28					

Nella maggior parte degli Stati europei le perdite per morbillo e pertosse, considerate complessivamente, non solo raggiungono l'altezza delle perdite per difterite e scarlattina, ma la sorpassano, e, talvolta, molto considerevolmente.

E questo si verifica, malgrado che i dati si riferiscano ad un'epoca, in cui la difterite e la scarlattina non hanno ancora raggiunto il massimo della loro benignità, e malgrado che nelle statistiche delle cause di morte si possano presumere, per i morti per morbillo e pertosse, cifre più basse delle reali, essendo noto che in queste malattie, in genere, la morte sopravviene per complicanze broncopolmonari e quindi molti casi possono essere compresi fra i morti per broncopolmonite.

Di fronte a questo stato di cose, la medicina, per così dire ufficiale, non ha tentato una lotta energica contro il morbillo e la pertosse. In quasi tutti gli Stati la medicina ufficiale si è preoccupata di promuovere, in modo sempre più ampio, i suoi metodi di lotta contro la difterite e la scarlattina, introdotti da decenni, e ha lasciato all'iniziativa privata dei singoli medici la lotta contro il morbillo e la pertosse.

È vero che in questi ultimi anni si è avuto un successo contro il morbillo e la pertosse; ma non è dovuto ad una lotta contro queste malattie, bensì, in grandissima parte, al miglioramento delle condizioni di vita, alla migliore assistenza degli ammalati e alla diminuzione della frequenza di quella complicanza, per cui prevalentemente morivano gli ammalati di pertosse e morbillo: l'infiammazione polmonare.

Che queste malattie, però, ancor oggi rappresentino, in tutti i Paesi, un problema di notevole importanza per la salute pubblica, è mostrato dai dati sulla mortalità che sono riprodotti nella tabella II.

Tabella II.

Mortalità media annua, dal 1925 al 1932, per 1.000.000 di abitanti, negli Stati sotto indicati, per morbillo, pertosse, difterite e scarlattina.

STATI	Morbillo	Pertosse	Difterite	Scarlattina	STATI	Morbillo	Pertosse	Difterite	Scarlattina
Italia	126,2	80,1	77,1	54,1	Norvegia	13,7	40,9	19,2	8,9
Austria	37,2	53,3	88,0	16,8	Olanda	75,7	77,7	37,7	13,4
Belgio	77,5	105,1	45,9	15,9	Spagna*	191,9	58,7	60,5	13,8
Francia*	54,8	38,2	52,6	10,6	Svezia*	18,3	44,8	25,7	10,3
Germania	50,3	62,4	57,5	16,4	Svizzera	24,5	43,6	40,7	7,9
Inghilterra e Galles.	98,1	97,0	74,8	17,0	Ungheria.	50,5	57,2	140,8	39,3
Irlanda*	93,2	111,0	87,2	26,1					

* I dati sulla Spagna si riferiscono al periodo 1925-1930; quelli sulla Francia, Irlanda e Svezia si riferiscono al periodo 1925-1931.

Infine, nella tabella III, sono esposti, in cifre assolute e in cifre proporzionali, i dati sull'andamento, nel corso

Tabella III.

Casi denunziati e numero di morti in Italia, in ciascuno degli anni dal 1925 al 1933, per morbillo, pertosse, difterite e scarlattina.

ANNI	Morbillo		Pertosse		Difterite		Scarlattina	
	Casi	Morti	Casi	Morti	Casi	Morti	Casi	Morti
	a) *Cifre assolute.*							
1925	164.484	8665	23.756	3189	15.383	2893	16.733	2752
1926	98.158	5942	31.282	4066	14.923	2746	16.062	2648
1927	100.195	4056	34.737	3525	18.879	3035	19.949	2691
1928	114.979	5214	30.823	3914	19.247	3142	17.515	2324
1929	99.609	4533	19.386	2908	24.035	3318	21.114	1721
1930	133.883	5890	23.411	2322	30.050	3196	21.171	1818
1931	84.371	3410	25.331	2972	24.872	3182	19.107	1903
1932	88.944	3046	27.884	2948	25.749	3066	20.786	1619
1933	77.956	?	29.338	?	29.016	?	20.064	?
	b) *Cifre proporzionali a 1.000.000 di abitanti.*							
1925	4205	222	607	82	393	74	428	70
1926	2487	151	793	103	378	70	407	67
1927	2517	102	872	89	474	76	501	68
1928	2860	130	767	97	479	78	436	58
1929	2457	112	478	72	593	82	521	44
1930	3274	144	573	57	735	86	518	44
1931	2049	83	615	72	604	77	464	46
1932	2137	73	670	71	619	74	499	39
1933	1856	?	698	?	691	?	478	?

degli ultimi anni, in Italia, delle malattie considerate, per mostrare l'ordine di grandezza in cui variano la morbosità e la mortalità.

A. T.

4) Interpolazione della tavola italiana di sopravvivenza maschile 1930-1932 con la formula di Makeham. - Nel "Bollettino mensile di Statistica" del 21 dicembre u. s. sono state date, in apposita appendice, le tavole di mortalità della popolazione italiana, costruite separatamente per i maschi, per le femmine e per il complesso, sulla base dei censiti al 21 aprile 1931-IX e sulla osservazione dei decessi nel trien-

Tavola italiana di sopravvivenza maschile 1930-32 interpolata con la formola di Makeham

ETÀ	SERIE calcolata	SERIE osservata	DIFFERENZE tra valori calcolati ed osservati	ETÀ	SERIE calcolata	SERIE osservata	DIFFERENZE tra valori calcolati ed osservati
1	2	3	4	1	2	3	4
17	80.679	80.522	+ 157	62	55.147	55.078	+ 69
18	80.349	80.266	+ 83	63	53.711	53.666	+ 45
19	80.019	79.981	+ 38	64	52.185	52.181	+ 4
20	79.688	79.669	+ 19	65	50.567	50.606	— 39
21	79.356	79.339	+ 17	66	48.852	48.926	— 74
22	79.023	79.003	+ 20	67	47.040	47.141	— 101
23	78.688	78.670	+ 18	68	45.129	45.256	— 127
24	78.352	78.343	+ 9	69	43.120	43.265	— 145
25	78.013	78.014	— 1	70	41.016	41.175	— 159
26	77.673	77.681	— 8	71	38.820	38.983	— 163
27	77.329	77.345	— 16	72	36.540	36.701	— 161
28	76.983	77.008	— 25	73	34.182	34.316	— 134
29	76.633	76.666	— 33	74	31.762	31.843	— 81
30	76.278	76.317	— 39	75	29.291	29.299	— 8
31	75.920	75.961	— 41	76	26.789	26.727	+ 62
32	75.555	75.602	— 47	77	24.275	24.148	+ 127
33	75.186	75.238	— 52	78	21.773	21.605	+ 168
34	74.809	74.867	— 58	79	19.309	19.116	+ 193
35	74.425	74.486	— 61	80	16.911	16.707	+ 204
36	74.033	74.091	— 58	81	14.605	14.402	+ 203
37	73.632	73.686	— 54	82	12.421	12.238	+ 183
38	73.221	73.272	— 51	83	10.384	10.239	+ 145
39	72.798	72.844	— 46	84	8.519	8.427	+ 92
40	72.363	72.396	— 33	85	6.844	6.813	+ 31
41	71.914	71.936	— 22	86	5.372	5.405	— 33
42	71.449	71.465	— 16	87	4.109	4.203	— 94
43	70.967	70.980	— 13	88	3.055	3.200	— 145
44	70.467	70.474	— 7	89	2.200	2.382	— 182
45	69.946	69.944	+ 2	90	1.530	1.732	— 202
46	69.402	69.389	+ 13	91	1.024	1.229	— 205
47	68.833	68.807	+ 26	92	656	851	— 195
48	68.237	68.198	+ 39	93	401	573	— 172
49	67.610	67.558	+ 52	94	232	376	— 144
50	66.951	66.884	+ 67	95	127	240	— 113
51	66.255	66.173	+ 82	96	65	149	— 84
52	65.521	65.427	+ 94	97	31	90	— 59
53	64.743	64.643	+ 100	98	14	52	— 38
54	63.919	63.816	+ 103	99	6	30	— 24
55	63.044	62.942	+ 102	100	2	16	— 14
56	62.115	62.018	+ 97	101	1	9	— 8
57	61.127	61.030	+ 97	102		5	— 5
58	60.076	59.980	+ 96	103		2	— 2
59	58.957	58.865	+ 92	104		1	— 1
60	57.765	57.683	+ 82	105		1	— 1
61	56.497	56.419	+ 78				

nio 1930-1932, avuto riguardo, inoltre, ai movimenti migratori verificatisi nel medesimo periodo.

Come si sa, le tavole di mortalità trovano non poche applicazioni pratiche anche nel campo assicurativo, dove sono di fondamentale importanza per il calcolo dei premi di assicurazione sulla vita, in funzione del tasso d'interesse e del tasso di mortalità che si desume appunto dalle tavole stesse.

In particolare, per quelle forme di assicurazione, nelle quali è elemento fondamentale alla determinazione del premio l'annualità vitalizia su due o più teste riunite, i calcoli possono essere notevolmente ridotti, quando si disponga di una tavola di sopravvivenza interpolata con la formula di Makeham.

Scopo di questa nota è appunto quello di presentare la nuova tavola italiana di sopravvivenza maschile interpolata con la citata formula.

Prendendo in considerazione tutti i valori, dall'età 17 fino all'età 88, il metodo di Hardy e King ha fornito per le quattro costanti che entrano nella nota formula di Makeham i seguenti valori:

$$k = 86346 \quad s = 0,9961340 \quad g = 0,9996400 \quad c = 1,1080462$$

e l'equazione della curva dei sopravviventi diviene, perciò,

$$l_x = 86346 \times 0,9961340^x \times 0,9996400^{1,1080462^x}$$

Nella colonna (2) dell'unita tavola sono riportati, a partire dall'età 17, i valori degli l_x calcolati con la formula precedente, mentre nella colonna (3) sono indicati i corrispondenti valori osservati: nella colonna (4) sono raccolti gli scarti tra valori calcolati ed osservati.

Come si rileva facilmente, l'approssimazione conseguita con l'interpolazione è da ritenersi notevole, specialmente per le età intermedie. Difatti, il numero degli scarti positivi non differisce molto da quello dei negativi, e inoltre, prescindendo dalle età inferiori ai 20 e da quelle superiori agli 88 anni, si ha che la media aritmetica dei valori assoluti degli scarti è 72,12, mentre la media quadratica è 90,43.

M. I.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

5) Dati definitivi del censimento del 1934 in Austria. - Dal fascicolo n. 2 di quest'anno delle " Statistische Nachrichten „ si rilevano i dati definitivi del censimento della popolazione, eseguito in Austria nel marzo 1934, che rettificano i dati provvisori, riprodotti nel n. 7, pag. 281 del " Notiziario demografico „ del 1934. La popolazione presente risulta di 6.762.687 abitanti, contro 6.534.244 censiti nel 1923. L'aumento è quindi di 228.443 individui, ossia del 3,5 %. La popolazione legale viene indicata in 6.760.233 abitanti.

6) Movimento della popolazione nel 1934 in Inghilterra e Galles. - Dal " Quarterly Return „ n. 344 del Registrar-General dell'Inghilterra e Galles si riproducono i seguenti dati:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione a metà anno	40.201.000	40.350.000	40.467.000	—	—	—
Matrimoni	307.184	318.191	341.284	7,7	7,9	8,5
Nati vivi	613.972	580.413	598.084	15,3	14,4	14,8
Morti	484.129	496.465	476.853	12,0	12,3	11,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti	129.843	83.948	121.231	3,3	2,1	3,0
				Per 1000 nati vivi		
Morti nel 1° anno di età	39.933	36.960	34.785	65	64	59

Il saggio di nuzialità nel 1934 è il più alto osservato dal 1921 in poi. Tutti gli altri fattori del movimento della popolazione nel 1934 denotano uno spiccato miglioramento, in quanto i saggi di natalità e d'incremento naturale sono più alti, mentre quelli di mortalità generale ed infantile sono più bassi che nell'anno precedente.

7) Movimento della popolazione nel 1934 in Iscozia. - I seguenti dati sono stati tratti dal " Quarterly Return of the births, deaths, and marriages „ per il 1934 (n. CCCXX) del Registrar-General della Scozia:

Popolazione e movimento naturale	Anno intero					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione a metà anno	4.883.000	4.912.000	4.936.000	—	—	—
Matrimoni	33.157	34.215	36.930	6,8	7,0	7,5
Nati vivi	91.000	86.546	88.820	18,6	17,6	18,0
Morti	66.045	64.848	63.741	13,5	13,2	12,9
Eccedenza dei nati vivi sui morti	24.955	21.698	25.079	5,1	4,4	5,1
				Per 1000 nati vivi		
Morti nel 1° anno di età	7.840	7.019	6.902	86	81	78

La situazione demografica appare migliore nel 1934 che nel 1933. Il saggio di nuzialità è il più alto dal 1921 in poi, mentre i saggi di mortalità generale e infantile sono i più bassi finora registrati dalla statistica scozzese.

8) Movimento della popolazione nel 1934 nell'Irlanda Settentrionale. - Dal n. 52 del " Quarterly Return „ del Registrar General dell'Irlanda del Nord si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione nel 1934, che vengono confrontati con quelli del 1933 e del 1932:

Popolazione e movimento naturale	Anno intero					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione a metà anno	1.262.000	1.271.000	1.280.000	—	—	—
Matrimoni	6.959	7.630	8.206	5,5	6,0	6,4
Nati vivi	25.107	24.601	25.370	19,9	19,4	19,8
Morti	17.812	18.154	17.523	14,1	14,3	13,7
Eccedenza dei nati vivi sui morti	7.295	6.447	7.847	5,8	5,1	6,1
				Per 1000 nati vivi		
Morti nel 1° anno di età	2.084	1.960	1.764	83	80	70

La situazione demografica, per tutti i fattori del movimento della popolazione, risulta migliorata nel 1934 rispetto al 1933.

Si osserva, specialmente, un aumento del saggio di nuzialità, che è il più alto rilevato dalla fine della guerra in poi, mentre il saggio di mortalità generale è il più basso finora avutosi in quel paese.

9) Movimento della popolazione nel 1934 in Ungheria. - Dal Bollettino mensile di Statistica dell'Ungheria, n. 10-12 del 1934, si rilevano i seguenti dati sul movimento della popolazione di quel Regno negli ultimi tre anni:

POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Popolazione a fine anno	8.783.919	8.840.527	8.894.920	—	—	—
Matrimoni	71.202	73.080	77.672	8,1	8,3	8,8
Nati vivi	205.529	193.911	189.562	23,4	22,0	21,4
Morti	157.106	129.913	127.779	17,9	14,7	14,4
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	48.423	63.998	61.783	5,5	7,3	7,0
				Per 1000 nati vivi		
Morti nel 1° anno di età	37.759	26.426	28.452	184	136	150

Soli elementi favorevoli del movimento della popolazione nel 1934 rispetto al 1933 sono la diminuita mortalità e l'aumentata nuzialità.

10) Movimento della popolazione nel 1934 in Norvegia. - I seguenti dati sono stati tratti dalle "Statistiske Meddelelser" n. 2 del 1935 dell'Ufficio Centrale di Statistica della Norvegia:

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1932	1933	1934	1932	1933	1934
Matrimoni	17.612	18.076	19.144	6,2	6,3	6,7
Nati vivi	45.451	42.610	42.442	16,0	15,0	14,8
Morti	30.102	29.168	28.120	10,6	10,2	9,8
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	15.349	13.442	14.322	5,4	4,8	5,0

La nuzialità del 1934 è la più alta osservata in Norvegia dal 1921 in poi, mentre la mortalità ha toccato, fino ad oggi, il livello più basso. E benchè il saggio di natalità sia sceso come non mai finora, tuttavia, il tasso d'incremento naturale segna, nel 1934 rispetto al 1933, un miglioramento di 0,2 punti, dovuto alla forte riduzione della mortalità.

La popolazione, calcolata alla fine del 1933, era di 2.857.603 abitanti, contro 2.844.567 alla fine del 1932.

11) Movimento della popolazione nel 1933 nelle isole Britanniche di Man, Jersey e Guernsey. - I seguenti dati demografici sulle isole Britanniche di Man, di Jersey e di Guernsey con le isole adiacenti sono tratti dallo " Statistical Review of England and Wales-Part II. Civil „ per gli anni 1931, 1932 e 1933:

ISOLE — POPOLAZIONE E MOVIMENTO NATURALE	ANNO INTERO					
	Cifre assolute			Per 1000 abitanti		
	1931	1932	1933	1931	1932	1933
MAN						
Popolazione	49.308 (a)	49.308 (a)	49.308 (a)	—	—	—
Matrimoni	359	344	368	7,3	7,0	7,5
Nati vivi	679	631	644	13,8	12,8	13,1
Morti	743	754	751	15,1	15,3	15,2
Eccedenza dei nati vivi sui morti	— 64	— 123	— 107	— 1,3	— 2,5	— 2,1
Morti nel 1° anno di età	27	42	34	40 (b)	67 (b)	53 (b)
JERSEY						
Popolazione media	50.462 (a)	50.462 (a)	50.500	—	—	—
Matrimoni	365	349	436	7,2	6,9	8,6
Nati vivi	771	773	850	15,3	15,3	16,8
Morti	713	834	790	14,1	16,5	15,6
Eccedenze dei nati vivi sui morti	+ 58	— 61	+ 60	+ 1,2	— 1,2	+ 1,2
Morti nel 1° anno di età	56	49	61	79 (b)	63 (b)	72 (b)
GUERNSEY						
Popolazione media	42.545	42.786	42.986	—	—	—
Matrimoni	326	305	327	7,7	7,1	7,6
Nati vivi	810	790	752	19,0	18,5	17,4
Morti	511	537	610	12,0	12,5	14,2
Eccedenza dei nati vivi sui morti	+ 299	+ 253	+ 142	+ 7,0	+ 6,0	+ 3,2
Morti nel 1° anno di età	35	48	57	43 (b)	61 (b)	76 (b)

(a) Censimento 1931. — (b) Per 1000 nati vivi.

Come si vede, l'isola di Man ha avuto per tutto il triennio una mortalità superiore alla natalità, mentre l'isola di Guernsey ebbe nel 1931 e 1932 un incremento naturale considerevole, che ha però subito una forte riduzione nel 1933.

12) Statistica dei suicidi nel 1933 in Romania. - Dal "Buletinul Demografic al Romániei „, n. 5, del 1934 si desumono i seguenti dati sul numero dei suicidi, distinti secondo il mezzo adoperato e ripartiti tra centri urbani e rurali per gli anni 1932 e 1933:

MEZZI DI SUICIDIO	CIFRE ASSOLUTE						PER 1.000.000 DI ABITANTI					
	Località rurali		Centri urbani		In complesso		Località rurali		Centri urbani		In complesso	
	1932	1933	1932	1933	1932	1933	1932	1933	1932	1933	1932	1933
Avvelenamento:												
veleni solidi o liquidi .	64	58	175	172	239	230	4	4	50	48	13	12
gas tossici. . . . . ,	7	4	8	28	15	32	..	..	2	8	1	2
Impiccamento o strangolamento	623	708	308	243	931	951	42	47	88	69	51	51
Annegamento	54	123	34	41	88	164	4	8	10	12	5	9
Arma da fuoco	109	100	194	188	303	288	7	7	55	53	16	15
Arma da taglio	21	23	20	35	41	58	1	2	6	10	2	3
Precipitazione.	6	2	8	7	14	9	..	..	2	2	1	..
Schiacciamento	21	24	35	35	56	59	1	2	10	10	3	3
Altri mezzi	58	44	61	45	119	89	4	3	17	13	6	5
TOTALE . . .	963	1086	843	794	1806	1880	63	73	240	225	98	101

Il numero dei suicidi segna nel 1933 un lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente; ma esso deriva soltanto dalla popolazione rurale, mentre nelle città il numero dei suicidi è diminuito.

13) Statistica dei suicidi nel 1932 in Bulgaria. - La Direzione Generale della Statistica ha intrapreso, dal 1929, una regolare statistica dei suicidi, sostituendo in ciò il Ministero degli Interni, che teneva precedentemente una statistica molto sommaria in proposito. Nel Bollettino di Statistica n. 10 del 1934 quella Direzione ha pubblicato uno studio

particolareggiato su tale argomento, con dati che risalgono al 1900. Ecco una tabella che porta il numero dei suicidi consumati, distinti per sesso e secondo il mezzo adoperato:

ANNO	MEZZI DI SUICIDIO																TOTALE		
	Impiccagione		Annegamento		Avvelenamento		Arma da fuoco		Arma da taglio		Precipitazione		Schiacciamento		Altri mezzi				
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	MF
1929. . .	117	52	23	14	23	36	137	6	12	2	2	3	21	5	1	1	336	119	455
1930. . .	126	71	26	20	14	29	127	8	19	—	6	4	18	3	4	—	340	135	475
1931. . .	133	71	32	20	22	34	128	14	22	3	6	3	14	10	2	1	359	156	515
1932. . .	109	73	22	17	23	43	137	8	13	1	7	2	18	9	—	2	329	155	484

I numeri complessivi dei suicidi corrispondono ai seguenti saggi per 1.000.000 di abitanti, rispetto alla popolazione media dell'anno considerato: 80,2 nel 1929, 82,6 nel 1930, 88,3 nel 1931 e 81,9 nel 1932.

II - STUDI E RICERCHE

14) La mortalità infantile. - Il fascicolo di dicembre 1934 del " Bulletin trimestriel de l'organisation d'hygiène ", pubblicato dalla Società delle Nazioni, contiene un articolo di K. STOUMAN: " Le redoutable seuil de la vie - description du cadre démographique de la mortalité infantile ". Trattasi di un lavoro il quale non contiene nè fatti, nè teorie nuove, ma che si riallaccia alla vasta inchiesta, ordinata nel 1926 dal Comitato d'igiene in 11 paesi (1), e che si limita a dare una sintesi logicamente ordinata di tutti gli elementi che entrano nello studio della mortalità infantile, a prescindere però

(1) Cfr. " Notiziario demografico ", 1929, n. 24, pag. 21.

dalle cause di morte e dall'influenza dell'ambiente economico e sociale.

Nello svolgere tale disegno l'A. constata anzi tutto la rapidissima diminuzione della mortalità infantile che si osserva negli ultimi tempi in quasi tutti i paesi, e che transitoriamente compensa, almeno in parte, la diminuzione della natalità. Si è voluto inferire, dalla coincidenza della diminuzione della natalità con quella della mortalità infantile, che vi fosse tra i due fenomeni un nesso da causa a effetto, ma i coefficienti di correlazione calcolati dall'A. non confermerebbero questa opinione, colla quale contrastano anche alcune osservazioni bene accertate.

L'A. distingue la mortalità dei primi giorni dopo la nascita (neonatale) che esercita una benefica selezione, eliminando gli organismi più deboli e difettosi, da quella dei susseguenti mesi, determinata spesso da condizioni ambientali. La riduzione della mortalità infantile si riferisce quasi esclusivamente alla seconda fase, mentre per la mortalità neonatale, dipendente da difetti congeniti e quasi uguale in tutti i paesi, si riscontra soltanto una diminuzione insignificante. Assai analoghe alle caratteristiche della mortalità neonatale sono quelle della mortalità prenatale; ma i relativi dati non sono comparabili da un paese all'altro, a causa della diversità dei criteri, coi quali si distinguono i nati morti dai deceduti nelle prime ore di vita. La mortinatalità, come la mortalità neonatale e gli aborti, sono più frequenti per i maschi che per le femmine e per gli illegittimi, generalmente privi, questi ultimi, di cure prenatali e spesso trascurati anche nella prima infanzia. Per tutti tre i fenomeni in parola, si osserva anche un aumento di frequenza col crescere dell'età della madre e dell'ordine di generazione e coll'abbreviarsi degli intervalli tra i parti.

Per ciò che riguarda la mortalità neonatale, non si riscontra alcuna differenza tra città e campagna. Nei mesi susseguenti si trova, invece, in taluni paesi, come per esempio in Inghilterra, una mortalità infantile più forte nelle città che nelle campagne, mentre in altri paesi, come per esempio nell'Olanda, si osserva il contrario. La spiegazione di questa differenza potrebbe risiedere nella diversità delle condizioni ambientali. Negli Stati Uniti d'America si riscontra uno stato transitorio: la mortalità infantile è ancora maggiore nelle città che nelle campagne, ma alcuni grandi centri urbani, nei quali la protezione della maternità e dell'infanzia è più progredita, dimostrano una mortalità infantile rapidamente decrescente e minore di quella della circostante campagna.

L'A. esprime il timore che una forte diminuzione della mortalità infantile possa distruggere l'azione selettiva della mortalità per difetti congeniti nei primi giorni dopo la nascita, azione che egli considera come benefica.

15) Effetti dei premi di nuzialità in Germania. - È noto che colla legge del 1° giugno 1933 sono stati stabiliti in Germania premi di nuzialità, che vengono distribuiti in forma di prestiti, rimborsabili entro 8 anni soltanto se il matrimonio rimane sterile, mentre per la nascita di ogni figlio si condona una quota del rimborso dovuto. Sui risultati pratici di questo sistema di premi la rivista ufficiale di statistica della Germania " Wirtschaft und Statistik „ pubblica, nel fascicolo n. 6 del 2 marzo u. s., i seguenti dati. A partire dal 1° agosto 1933, data dell'entrata in vigore della legge in parola, fino a tutto gennaio 1935, vennero distribuiti 379.105 premi di nuzialità, mentre dai matrimoni premiati nacquero 157.881 figli, con conse-

quente condono di altrettante quote dei rimborsi dovuti. Il numero dei matrimoni e dei nati vivi, distribuiti per trimestri, nel periodo sopra indicato, si confronta con quello dei corrispondenti periodi degli anni precedenti nella seguente tabella:

MATRIMONI E NASCITE	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	TOTALE
Numero dei matrimoni celebrati:					
nel 1932	99.935	135.545	119.804	154.313	509.597
» 1933	94.686	157.906	157.715	220.519	630.826
» 1934	138.438	196.132	178.638	226.800	740.000*
Aumento dei matrimoni nel 1933 rispetto al 1932	— 5.249	22.361	37.911	66.206	121.229
Numero dei premi distribuiti nel 1933	—	—	24.849	116.710	141.559
Aumento dei matrimoni nel 1934 rispetto al 1932	38.503	60.587	58.834	72.500	230.400*
Numero dei premi distribuiti nel 1934	51.895	83.044	43.545	46.135	224.619
Numero dei nati vivi:					
nel 1933	246.915	243.425	237.720	228.855	956.915
» 1934	281.024	295.819	299.667	293.500	1.170.000*
Aumento dei nati vivi nel 1934 rispetto al 1933	34.109	52.394	61.947	64.700	213.100
Numero dei condoni di quote di rimborso nel 1934	29.498	31.181	34.606	34.676	129.961
Percentuale del numero dei condoni rispetto a quello dell'aumento dei nati vivi	86,5	59,5	55,9	53,6	61,0

* Cifre approssimative.

Da questi dati si vede come, nei primi tempi dopo l'entrata in vigore della legge (4° trimestre 1933, 1° e 2° trimestre 1934), il numero dei premi concessi superava quello dell'aumento dei matrimoni rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente. Nella seconda metà dell'anno 1934 all'aumento della nuzialità contribuivano, oltre ai premi, anche i miglioramenti della situazione economica e perciò l'aumento dei matrimoni risulta maggiore del numero dei premi distribuiti. Così, mentre nel 4° trimestre 1933 più della metà (52,9 %) dei matrimoni celebrati furono premiati, nel 4° trimestre 1934 il numero dei premi concessi superò di poco la quinta parte (20,3 %) dei matrimoni registrati.

In quanto alla natalità, occorre osservare, innanzi tutto, che un grande numero di nascite premiate con condoni di rimborso (e cioè 37.621) si riferisce a date anteriori al 1° marzo 1934, e quindi a concepimenti antenuziali avvenuti prima della promulgazione della legge sui premi di nuzialità. Però, anche queste nascite si debbono attribuire, in gran parte, secondo la relazione ufficiale, all'effetto della legge, che incoraggiò le relative coppie al matrimonio e senza la quale questi concepimenti sarebbero terminati con aborti. Altrettanto si può supporre per ciò che riguarda una buona parte dei nati dopo il 1° marzo 1934. D'altronde si deve concludere che non tutto l'aumento delle nascite è dovuto al benefico effetto della legge, come si vede dall'andamento decrescente delle percentuali dei condoni rispetto a quello dell'aumento delle nascite.

III - CONGRESSI E CONFERENZE

16) Questioni demografiche alla nona conferenza sanitaria panamericana. - La conferenza, tenuta nel novembre 1934 a Buenos Aires, ha rilevato, tra l'altro, le deficienze dei servizi demografici nella maggior parte degli Stati dell'America ed ha espresso il voto che essi vengano organizzati in modo migliore ed uniforme, idoneo per i confronti. A questo fine la conferenza ha confermato la sua adesione alle norme, elaborate dalle Conferenze internazionali, per la nomenclatura delle cause di morte. Inoltre, la conferenza ha espresso il parere che i censimenti della popolazione debbano eseguirsi negli Stati del Continente americano regolarmente ogni dieci anni, in epoche possibilmente identiche, e che, entro i primi tre mesi di ogni anno, gli uffici statistici dei vari paesi inviino all' "Ofi-

cina Sanitaria Panamericana„ di Washington, mediante un formulario uniforme da essa fornito, le informazioni di statistica demografica relative all' anno precedente.

(Boletin de la Oficina Sanitaria Panamericana, gennaio 1935).

17) Il Congresso Internazionale degli americanisti. - La XXVI sessione di questo Congresso è convocata per il mese di aprile a Siviglia, per la discussione dei seguenti argomenti: 1) l'individuo e lo Stato nelle prime spedizioni di scoperta, nella conquista e nella colonizzazione dell'America spagnola; 2) tipi di città e funzione politica e sociale del municipio ispano-americano; 3) condizione giuridica e sociale degli indios nell' America spagnola; 4) lavori scientifici del Consiglio Supremo delle Indie; 5) archeologia, etnografia e filologia precolombiana.

(Boletin de la Sociedad Geografica Nacional, settembre 1934).

18) Congresso Internazionale per gli studi sulla popolazione. - Dal 9 al 15 settembre 1935-XIII avrà luogo a Berlino un Congresso Internazionale per gli studi sulla popolazione, convocato dall'Unione Internazionale per gli studi dei problemi sulla popolazione in occasione della 3ª Assemblea Generale di detta Unione e unitamente alla Società Germanica per la statistica, alla Società Germanica per l'igiene della razza, alla Società Germanica per l'igiene pubblica.

Il Congresso, che ha per oggetto problemi puramente scientifici (è esclusa la propaganda politica e religiosa anche se in stretta relazione con questioni concernenti la popolazione), sarà diviso nelle seguenti sezioni: 1) statistica della

popolazione. - 2) biologia della popolazione e igiene della razza. - 3) problemi sociali, economici e psicologici concernenti la popolazione. - 4) medicina e igiene.

Le lingue ammesse sono: il francese, l'inglese, l'italiano, lo spagnolo, il tedesco.

IV - CRONACHE

19) La sterilizzazione in Germania. - È noto che, per la legge 14 luglio 1933, ogni individuo affetto da certe malattie ereditarie può essere sottoposto alla sterilizzazione chirurgica, a richiesta propria, o di un medico statale; in caso di contestazione, decide un tribunale speciale, le cui sentenze sono subordinate a ricorsi in appello presso un altro tribunale speciale. Da una comunicazione fatta al Congresso della Federazione Internazionale della Società di Eugenica, tenutosi a Zurigo, risulta che dal luglio 1933 al luglio 1934, vennero nel Reich eseguite ben 16.000 sterilizzazioni. Nella sola Turingia, con 1.600.000 abitanti, il numero delle sterilizzazioni effettuate fu di 1234; il numero dei ricorsi in appello non ha superato il 10 %.

(Bulletin mensuel des allocations familiales et des assurances sociales, gennaio 1935).

20) La lotta contro la denatalità. - È noto che la Svezia ha un saggio di natalità più basso di quello di qualsiasi altro paese; nel 1933 esso non superò il 13,7 ‰, toccando il livello più basso finora registrato. Ciò nondimeno continua nel paese una campagna attivissima per la restrizione delle nascite, i cui promotori cercano di ottenere che il procurato aborto sia consentito nel caso di insufficienza di mezzi di sussistenza. Accanto a ciò va però delineandosi un movimento di reazione contro questa propaganda distruttiva. Alcuni depu-

tati hanno presentato la proposta di costituire una commissione speciale per lo studio della questione e per la preparazione di disegni di legge intesi a migliorare le condizioni economiche delle famiglie prolifiche.

Anche nell'Austria, ove la natalità è pure molto bassa - nel 1933 si registrarono 14,3 nati vivi per 1000 abitanti - si è costituita recentemente una associazione per la politica demografica, la quale si accinge alla lotta contro la denatalità e contro la propaganda delle pratiche neo malthusiane.

(Revue dell'Alliance Nationale pour l'accroissement de la population française, febbraio 1935).

21) Il matrimonio religioso e civile in Ungheria. - Il matrimonio civile e stato istituito in Ungheria nel 1896, ma la maggior parte dei matrimoni viene celebrata col rito religioso oltre che civile. La proporzione dei matrimoni religiosi, rispetto a quelli registrati all'ufficio di stato civile, segna però una lieve diminuzione, che si è accentuata specialmente nel dopoguerra. Nel 1896 detta percentuale era del 95,5 %; essa è diminuita fino all'86,4 % nel 1921 per rialzarsi poi nel 1933 fino all'87,1 %. Nell'anteguerra la più alta percentuale di matrimoni religiosi si riferiva alle confessioni luterana e calvinista, mentre nel dopoguerra viene al primo posto la religione cattolica romana.

(Magyar Statisztikai Szemle, febbraio 1935).

22) I minorenni nelle Indie secondo lo stato civile. - Il "Notiziario demografico„ ebbe più volte occasione di occuparsi del costume del matrimonio precoce, vigente in India, e delle conseguenze che ne derivano, e cioè: costituzione debole della prole di madri troppo giovani e condizione deplorevole delle bambine maritate che, in caso di vedovanza, non possono contrarre altro matrimonio.

Dall' ultimo censimento, effettuato nel febbraio 1931, si traggono i seguenti dati (pubblicati nello "Statistical Abstract for British India 1931-32") riguardanti lo stato civile della popolazione di età inferiore ai 15 anni.

ETÀ	STATO CIVILE							
	Celibi		Coniugati		Vedovi		Totale (*)	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0– 5. . .	25.992.709	26.197.823	429.226	801.852	12.799	30.880	26.434.734	27.030.555
5–10. . .	21.867.197	17.404.892	1.883.773	4.200.534	45.031	105.482	23.796.001	21.710.908
10–15. . .	18.276.462	11.606.975	3.217.626	7.269.208	78.606	185.339	21.572.694	19.061.522
0–15. . .	66.136.368	55.209.690	5.530.625	12.271.594	136.436	321.701	71.803.429	67.802.985

(*) Per 3.078.460 abitanti sui 352.837.778 censiti, non si hanno i dati relativi allo stato civile.

Dall' enorme numero delle femmine in età inferiore ai 15 anni, che sono già coniugate o vedove, risulta che si tratta di un fenomeno di grande importanza. Le femmine che si trovano in siffatte condizioni formano un complesso di oltre 12,5 milioni, ciò che corrisponde al 18,6 % di tutte le femmine delle stesse classi di età. Al censimento del 1921 tale percentuale risultava del 15, 0%. Il costume dei matrimoni precocissimi è quindi in aumento.

U. M. M.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi Galvani (L. G.).

REDATTORE CAPO: Dr. Giorgio Zabiello (G. Z.).

SIGLE DEI COLLABORATORI OCCASIONALI: Prof. Paolo Albertario (P.A.); Dr. Eustachio Antonucci (E.A.); Dr. Alfredo Avallone (A. A.); Dr. Benedetto Barberi (B.B.); Dr. Gastone Barsanti (G.B.); Dr. Ernesto Caioli (E.C.); Dr. Candeloro Candelori (C.C.); Dr. Luigi de Berardinis (L.d.B.); Dr. Emilio Fazio (E. F.); Dr. Giuseppe Giannelli (G. G.); Dr. Mario Imperatori (M. I.); Dr. Enrico Mancinelli (E. M.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Prof. Nallo Mazzocchi Alemanni (N. M. A.); Alessandro Mirri (a. mi.); Dr. Roberto Mogno (R. M.); Dr. Alessandro Molinari (A. Mo.); Renato Reverberi (R. R.); Prof. Franco Savorgnan (F. S.); Prof. Ottavio Scrittore (O. S.); Ing. Paolo Scurria (P. S.); Dr. Stefano Somogyi (S. S.); Dr. Lorenzo Spina (L. S.); Dr. Antonio Tizzano (A. T.); Dr. Ulderico Trillò (U. T.); Renato Vicard (R. V.); Dr. Bruno Zanon (B. Z.).

APPENDICE

Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie
Mese di marzo 1935-XIII

1. **Esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche,** — Ai documenti da prodursi in allegato alla domanda da inoltrarsi all'Istituto Centrale di Statistica, per il tramite della competente Prefettura, onde ottenere il rilascio del documento, di cui è cenno nell'articolo 34 del Decreto di S. E. il Capo del Governo in data 13 febbraio 1931, dovrà d'ora innanzi unirsi il certificato comprovante gli studi compiuti.

2. **Comitati** e **Commissioni:**

a) *Commissione Consultiva per il personale.* — La Commissione Consultiva per il personale si è riunita il giorno 29 marzo 1935-XIII per pronunziarsi su proposte di aumenti periodici di stipendi al personale di ruolo, su aumenti di assegni per alcuni degli avventizi e su proposte di promozioni.

b) *Fondo assistenziale.* — In data 30 marzo 1935 si è riunito il Consiglio del Fondo per opere di assistenza a favore del personale dell'Istituto. Il Consiglio ha preso in esame n. 30 domande di sussidio. Sono state ratificate inoltre n. 8 domande per la somministrazione gratuita di medicinali, trattate con la procedura dei casi di urgenza, nonchè la liquidazione dei medicinali, prelevati dagli assistiti nel mese di febbraio u. s.

3. **Circolari.** — Delle circolari emanate dall'Istituto, durante il mese, quelle più importanti sono:

NN. 23 e 24, del 2 marzo, rispettivamente alle LL. EE. i Prefetti del Regno ed a tutti gli Uffici di Enti statali, parastatali ed Autarchici, relative ai *certificati da prodursi a corredo della domanda per ottenere il certificato per l'ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche,* in virtù della disposizione transitoria.

N. 25, del 2 marzo, alle Amministrazioni dei Magazzini Generali, relativa alla *statistica degli stocks* delle merci giacenti nei Magazzini Generali.

N. 26, del 4 marzo, alle LL. EE. i Prefetti del Regno, con la quale vengono fatti dei rilievi relativi alla compilazione dei moduli per l'*inchiesta sulle case rurali.*

N. 28, dell'8 marzo, alle LL. EE. i Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, circa la *rilevazione del traffico ferroviario.*

N. 29, del 14 marzo, alle LL. EE. i Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, con la quale si comunicano i dati statistici, rilevati dal Ministero delle Corporazioni, riguardanti l'ordinamento e l'attività sindacale per le *Relazioni statistiche annuali.*

N. 30, del 25 marzo, alle LL. EE. i Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa per informare che i *dati statistici riflettenti l'ordinamento e l'attività sindacale* sono stati rilevati dal Ministero delle Corporazioni.

4. **Pubblicazioni dell'Istituto:**

A) Si è iniziata la pubblicazione, in appendice al Bollettino Mensile di Statistica, dell'*Elenco dei Centri abitati nei Comuni del Regno.* Nel fascicolo del mese di marzo 1935-XIII

è apparsa la parte riguardante i Compartimenti del Piemonte e della Liguria. L'elenco contiene anche i dati relativi alla popolazione presente accentrata e sparsa di ciascun « Centro » con la quota altimetrica corrispondente.

B) *Censimenti Agricoli.* — Risultati definitivi — per zone e regioni agrarie e per Provincie — del Censimento delle aziende agricole del 19 marzo 1930 per l'*Italia Meridionale* ed *Insulare.*

C) *Catasto Agrario.* — Fascicolo 33, Provincia di *Trieste*, di pagg. XII-52.

Il fascicolo, di grande formato, contiene le materie seguenti:

Cenni illustrativi sui risultati del Catasto.

Avvertenze alle tavole, per interpretare i dati riportati, precisando le definizioni relative alle superfici, alle notizie di carattere generale ed a quelle delle varie produzioni.

Tavole del Catasto agrario, coi dati sulla popolazione presente e residente, sulle aziende agricole ed il bestiame e sulla ripartizione della superficie agraria e forestale, improduttiva e territoriale.

D) Nel fascicolo n. 3 del mese di marzo, del *Bollettino Mensile di Statistica* sono state pubblicate sei nuove tabelle che contengono: la prima, i dati relativi alla *popolazione presente*, calcolata a fine mese, di ciascuno degli anni dal 1931 al 1934 e dei primi due mesi del 1935; la seconda, i dati relativi alla *mortalità* per il complesso delle forme tubercolari e *per tubercolosi* dell'apparato respiratorio, distinti per Compartimenti, nei singoli anni dal 1929 al 1933; la terza, i dati relativi all'*istruzione dei ciechi e dei sordo-muti* nell'anno scolastico 1933-1934; la quarta, i dati relativi ai *pignoramenti ed alle vendite di mobili e frutti pendenti* nel 1° semestre dell'anno 1934; la quinta, i dati relativi agli *stocks di frumento, riso, canapa e bozzoli*, giacenti alla fine dei singoli mesi dal luglio al dicembre 1934 ed alla fine del gennaio 1935 nei magazzini generali, nei depositi doganali, in ammassi collettivi e, quanto al frumento, anche presso i molini ed i magazzini dipendenti, e la sesta, i dati relativi al *movimento delle Società per azioni*, ripartito secondo l'entità delle operazioni.

Roma, 10-4-1935-XIII — Tip. Op. Rom. (550)

Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

AVVERTENZE

I

Le pubblicazioni della *ex Direzione Generale della Statistica*, quelle dell'*ex Ufficio di Statistica Agraria*, nonchè quelle dei cessati *Uffici dell'Emigrazione presso il Ministero degli Affari Esteri* e dell'*Unione Statistica delle Città Italiane*, sono in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica che invia, a richiesta, gli elenchi delle pubblicazioni stesse.

II

L'Istituto Centrale di Statistica fornisce, dietro richiesta – contro il semplice rimborso delle spese vive di copiatura, di posta e altre eventuali - tutte le notizie disponibili presso l'Istituto stesso e non pubblicate, riguardanti le pubblicazioni dei Capitoli IV - V - VII - XI - XII - XIII - XIV - XIX - XX, contrassegnate con ✆. L'elenco di tali notizie viene fornito gratuitamente.

III

VENDITA DI PUBBLICAZIONI A PREZZO RIDOTTO.

1) *Allo scopo di agevolare la diffusione delle pubblicazioni statistiche fra studiosi, l'Istituto Centrale di Statistica è venuto nella determinazione di vendere alle* Biblioteche pubbliche ed universitarie:

a) Tutte le pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica edite dal luglio 1926 al 30 aprile 1932, con lo sconto del 75 % (ad eccezione dell'Atlante Statistico Italiano, *parte prima e parte seconda* che saranno cedute a L. 300 ciascuna e cioè, complessivamente a L. 600, anzichè L. 1000).

b) Le pubblicazioni *disponibili* edite dalla ex Direzione Generale della Statistica, con lo sconto del 50 %.

c) Le pubblicazioni mensili al prezzo ridotto stabilito per le Amministrazioni pubbliche.

d) La *collezione completa* dei volumi del Censimento della popolazione del 1921 (19 fascicoli e 21 volumi, compreso quello della popolazione di Fiume al 1° gennaio 1925 – prezzo complessivo di copertina L. 446,50) . . . . . per L. **80**

e) La collezione di *tutti* i volumi pubblicati del Censimento industriale e commerciale del 1927 (numero 8 volumi - prezzo complessivo di copertina L. 187) . . . . per L. **60**

Le spese di spedizione saranno a carico delle biblioteche richiedenti.

2) *Alle Scuole e agli Istituti o Gabinetti di Statistica e di Economia, nonchè agli Istituti o Gabinetti di Geografia presso le Regie Università e i Regi Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali,* vengono concesse ulteriori facilitazioni che sono rese note dietro richiesta.

IV

Fermo restando quanto stabilito per gli sconti speciali da concedersi per le prenotazioni di acquisto dei Volumi II – III – IV del VII Censimento Generale della Popolazione, dei fascicoli provinciali del Catasto Agrario 1929 e del Catasto Forestale, a coloro che si prenoteranno per l'acquisto di tutte le pubblicazioni di questo Istituto verrà concesso lo sconto del 30 %.

V

Le richieste di pubblicazioni vanno indirizzate all'

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA, Via Balbo - Indirizzo telegrafico: ISTAT

NON SI DA' CORSO ALLE RICHIESTE SE NON ACCOMPAGNATE DAL RELATIVO IMPORTO

Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Prezzi per l'abbonamento annuale, dal 1° gennaio 1935-XIII

		Per le Amministrazioni Statali Provinciali e Comunali	Per l'Italia e Colonie	Per l'Estero
I. — BOLLETTINI MENSILI.				
Bollettino mensile di statistica (Pubblicazione iniziatasi nel novembre 1926)	L.	30	42	65
Bollettino mensile di statistica agraria e forestale (Pubblicazione iniziatasi nel gennaio 1928)	»	20	30	50
Bollettino dei prezzi (Pubblicazione iniziatasi nel luglio 1927)	»	20	30	50
Notiziario demografico (Pubblicazione iniziatasi nel luglio 1928)	»	36	36	60

NB. — In caso di abbonamento cumulativo i prezzi suindicati sono ridotti del 20 %. — All'importo d'abbonamento, se inferiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,30, se superiore a L. 100, occorre aggiungere L. 0,70 (Art. 3 Legge 456 del 7 aprile 1930-VIII).

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio anche se fatti durante l'anno. In tale caso ai richiedenti saranno spediti i numeri arretrati. I fascicoli eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

II. — ANNUARIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziatasi nell'anno 1878).

Serie II — Vol. IX – Anni 1922-25. — Un vol. di pagg. 419..... L. 20 —

Serie III — Vol. I - 1927 (*esaurito*); II - 1928 (*esaurito*); III - 1929; IV - 1930 (*esaurito*); V - 1931; *VI - 1932; *VII - 1933;

Prezzo per ciascun volume..... » 25 —

*Serie IV — Vol. I – Anno 1934. — Un vol. rilegato in tela di pagg. XXXII-337..... » 20 —

Il volume, che è preceduto da una dettagliata elencazione delle fonti, *contiene i seguenti capitoli*: Climatologia e sismicità (*) — Territorio e stato della popolazione (*) — Movimento della popolazione (*) — Agricoltura e Foreste (*) — Industria (*) — Comunicazioni e trasporti (*) — Commercio con l'estero (*) — Prezzi — Costo della vita — Consumi — Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito (*) — Finanze dello Stato — Cassa Depositi e Prestiti (*) — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e beneficenza — Educazione nazionale (*) — Giustizia (*) — Forze Armate — Camere legislative — Colonie e Possedimenti. — *Appendice*: Confronti internazionali (Territorio — Stato e movimento della popolazione — Migrazioni — Agricoltura — Produzione industriale — Commercio estero — Marina mercantile — Lavoro e salari — Prezzi).

(*) I capitoli contrassegnati con asterisco contengono notizie retrospettive.

III. — COMPENDIO STATISTICO ITALIANO (Pubblicazione iniziatasi nell'anno 1927).

Vol. I - 1927 (1) (*esaurito*); Vol. II - 1928 (1); Vol. III - 1929 (1) (*esaurito*); Vol. IV - 1930 (1) (*esaurito*); Vol. V - 1931 (1) (*esaurito*); *Vol. VI - 1932 (1) (*esaurito*); *Vol. VII-1933 (*esaurito*).

(1) In Appendice sono pubblicate monografie di carattere pratico o scientifico.

*Vol. VIII - 1934 Un vol. rilegato in tela, di pagg. 346 e 65 grafici.

Contiene i seguenti capitoli: Territorio e Amministrazione — Climatologia e Sismicità — Popolazione — Agricoltura e Foreste — Industrie — Comunicazioni e trasporti — Commercio con l'estero — Prezzi, Costo della vita, Consumi, Salari — Corporazioni, Sindacati e Lavoro — Mercato monetario e credito. — Finanze dello Stato — Assicurazioni — Opere pubbliche — Sanità — Assistenza e Beneficenza — Educazione Nazionale — Giustizia — Camere legislative — Grandi Città — Colonie e Possedimenti — Indice delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia. — *Appendice*: L'attività del Regime per la bonifica del suolo.

Il prezzo di ogni Compendio è di..... L. 5 —

IV. — MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE SECONDO GLI ATTI DELLO STATO CIVILE (Pubblicazione iniziatasi nell'anno 1862).

(Vedansi avanti anche i seguenti volumi: III - XVI - XVII - XVIII - XXV - XXXII degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Anno 1924 (L. 15). — Anno 1925 (L. 20). — Anno 1926 (L. 25). — Anno 1927 (L. 25). — Anno 1928 (L. 25).

Anni *1929-30 (due volumi L. 40): volume I Relazione (L. 15); volume II Tavole (L. 25). — Anno *1931 (L. 25).

Anno *1932 — Un volume di pagg. *79-131 ..... L. 20 —

Il Volume è diviso in due parti. La prima parte contiene la Relazione di 79 pagine, nella quale sono commentati e corredati da elaborati prospetti i dati contenuti nelle tavole, *con notizie retrospettive e confronti internazionali*. Tutte le questioni più importanti concernenti i matrimoni, le nascite (vitalità, filiazione, sesso, ordine progressivo del parto, età della madre al parto, numero dei figli per matrimonio, rapporto dei sessi, durata del matrimonio, durata della gestazione, assistenza al parto) e le morti, sono trattate in modo completo. Vi sono contenuti i *quozienti specifici* di nuzialità; di fecondità generale, legittima ed illegittima; e specifici di mortalità per età e sesso che non si calcolavano più dal 1881 per la nuzialità, dal 1901 per la fecondità, dal 1911 per la mortalità. Sono stati determinati, anche, *quozienti di mortalità* corretti con il metodo della popolazione tipo, assumendo come tale, quella censita nel 1881. Sono stati, infine, calcolati quozienti specifici di fecondità legittima secondo l'età delle madri, per il triennio 1930-32.

Nella parte seconda, i dati sono esposti in 28 tavole che occupano 131 pagine. La tavola I contiene i dati sul movimento naturale della popolazione per le singole Provincie e per i capiluoghi di provincia, la tavola II riguarda il movimento naturale della popolazione nei singoli mesi dell'anno 1932, nei Compartimenti e nel Regno, con distinzione dei Comuni capiluoghi di Provincia e degli altri Comuni della circoscrizione. I dati concernenti i matrimoni sono contenuti nelle tavole (da III a X); quelli sulle nascite nelle tavole (da XI a XVIII); delle legittimazioni (tavola XIX) e delle morti nelle restanti tavole (da XX a XXVIII).

Movimento della popolazione nei singoli Comuni del Regno.

Anni *1929-30 e Anno *1931 (in appendice ai rispettivi volumi di cui sopra).

Anni: *1932; *1933 — per ciascun fascicolo separato ..... L. 3 —

Nomenclature professionali.

Nomenclatura professionale per la statistica del movimento della popolazione — Un vol. di pagg. 73 ..... » 2 —

Nomenclatura professionale per il VII Censimento generale della popolazione — Un vol. di pag. 155 ..... » 3 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

V. — STATISTICA DELLE CAUSE DI MORTE (Pubblicazione iniziatasi nell'anno 1881).

Anno 1924 (L. 25). — Anno 1925 (L. 25). — Anno 1926 (L. 30). — Anno 1927 (L. 30). — Anno *1928 (L. 30). — Anni *1929-30 (due volumi L. 35): volume I Introduzione, pagg. *6-195 (L. 10); volume II Tavole, pagg. 572 (L. 25).

Anni *1931-32 (due volumi L. 30): vol. I Introduzione (in corso di stampa) (L. 10); Vol. II Tavole, pagg. 466 (L. 20).

Le prime 3 tavole del volume riportano i dati sulla popolazione presente censita al 21 aprile 1931 e calcolata alla metà dell'anno 1932. Le rimanenti 44 tavole (22 per il 1931 e 22 per il 1932) contengono il numero dei morti (distinti per Provincia e capoluogo di Provincia, per Compartimenti, per il Regno) secondo l'età, lo stato civile, la professione, la dimora, e per alcune cause, il mese in cui avvenne la morte e se essa fu preceduta da atto operativo, classificati secondo la nuova nomenclatura nosologica per le cause di morte approvata dalla IV Conferenza Internazionale del 1929. I morti nel 1931 distinti per sesso e per età, per Compartimenti e per Provincie sono classificati anche secondo la vecchia nomenclatura nosologica (adottata dall'Istituto a partire dal 1924).

Nomenclature nosologiche per la statistica delle cause di morte.

I edizione (L. 3) (*esaurita*). — II edizione (L. 3) (*esaurita*). — III edizione (L. 3) (*esaurita*).

*IV edizione, pagg. 275 (L. 3).

Contiene i seguenti capitoli: Parte I – Raccolta delle norme principali relative alla denuncia delle cause di morte e degli aborti, e alla denuncia delle malattie infettive; Parte II – Nomenclature nosologiche; *a*) dettagliata; *b*) intermedia; *c*) abbreviata; *d*) per le cause di natimortalità; Parte III – Malattie da comprendere o da escludere da ciascuna voce dell'elenco nosologico; Parte IV – Dizionario delle malattie.

VI. — STATISTICHE SANITARIE.

**Indagini sulla mortalità infantile nel Governatorato di Roma* (eseguita per conto della Società delle Nazioni) a cura di C. Gini. — L. De Berardinis. — G. D'Ormea. — M. Flamini. — U. Giusti. — L. Maroi. — Un volume di pagg. VIII-331 ..... » 30 —

Le malattie mentali in Italia. — Alienati presenti nei luoghi di cura al 1° gennaio 1926. — Un vol. di pagg. *108-120 » 15 —

**La morbosità per malattie mentali in Italia nel triennio* 1926-1928. — Un vol. di pagg. *50-68 (esaurito) .... » 15 —

**Movimento dei malati di mente negli Istituti di cura per gli anni* 1929, 1930, 1931, 1932, 1933 (Pubblicazione dell'Ufficio Statistico delle malattie mentali del Manicomio Provinciale di Ancona, in vendita presso l'Ufficio stesso).

**Statistica degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospitaliera nell' anno* 1932. — Un vol. di pagg. 93 ..... » 6 —

VII. — STATISTICA DELLE MIGRAZIONI DA E PER L'ESTERO. — Serie II.

Anni *1926-27 vol. I (L. 10). — Anni *1928-30 vol. II (L. 15). — Anni *1931-32 vol. III (L. 10).

Anno *1933 vol. IV, pagg. XXXII-197 ..... L. 10 —

Parte I — Espatriati per la prima volta e riespatriati: 1. Lavoratori e non lavoratori. — 2. Lavoratori. – 3. Non lavoratori. Parte II – Rimpatriati per la prima volta e successivamente: 1. Lavoratori e non lavoratori. – 2. Lavoratori. – 3. Non lavoratori. Parte III – Passaporti rilasciati. Parte IV – Stranieri e naturalizzati. Parte V – Deficit migratorio. Il volume è preceduto da brevi note illustrative corredate da prospetti riepilogativi.

(Vedasi anche il Vol. III degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

VIII. — VARIAZIONI TERRITORIALI DEI COMUNI.

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° gennaio 1925 *al* 31 *marzo* 1927. — Un vol. di pagg. 142 ..... L. 10 —

Variazioni di territorio e di nome avvenute nelle Circoscrizioni del Regno dal 1° aprile 1927 *al* 15 *ottobre* 1930. — Un vol. di pagg. 366 ..... » 25 —

* *Variazioni di territorio, di nome e di confine delle Circoscrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con Leggi e Regi Decreti emanati dal* 16 *ottobre* 1930-VIII *al* 31 *marzo* 1934-XII. — In appendice: *Trasferimenti di sedi Comunali disposti con Regi Decreti emanati dal* 21 *aprile* 1931-IX *al* 31 *marzo* 1934-XII ..... » 2 —

IX. — DIZIONARI DEI COMUNI.

(Vedi anche Vol. II – Parte III – del VII Censimento Generale della popolazione).

Dizionario dei Comuni del Regno (*secondo la Circoscrizione amministrativa al* 31 *marzo* 1927) — Un vol. di pagg. 366 L. 15 —

Dizionario dei Comuni del Regno (*secondo la Circoscrizione amministrativa al* 20 *agosto* 1928) — Un. vol. di pagg. 169 » 8 —

Dizionario dei Comuni del Regno (*secondo la Circoscrizione amministrativa al* 15 *agosto* 1929) — Un vol. di pagg. 666 (*esaurito*) ..... » 30 —

Dizionario dei Comuni del Regno (*secondo la circoscrizione amministrativa al* 15 *ottobre* 1930) — Nuova edizione completamente riveduta ed ampliata. — Un vol. di pagg. XV-1014:

con legatura in brochure ..... » 40 —

con legatura bodoniana ..... » 48 —

X. — VI CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Censimento della popolazione del Regno al 1° dicembre 1921:

		Pagine		Prezzo
Vol. I	– Umbria	XXIV	– 183	L. 10 —
Vol. II	– Venezia Trident.	XXIV	– 291	» 15 —
Vol. III	– Ven. Giul. e Zara	XXII	– 212	» 13,50
Vol. IV	– Sardegna	XXVIII	– 196	» 15 —
Vol. V	– Liguria	XXIII	– 209	» 20 —
Vol. VI	– Lazio	XXIV	– 137	» 15 —
Vol. VII	– Toscana	XXXII	– 364	» 25 —
Vol. VIII	– Emilia	XXXV	– 457	» 25 —
Vol. IX	– Puglie	XXVII	– 300	» 20 —
Vol. X	– Piemonte	XLIV	– 544	» 30 —
Vol. XI	– Marche	XXVIII	– 232	» 20 —
Vol. XII	– Basilicata	XXIV	– 118	L. 15 —
Vol. XIII	– Sicilia	XXXII	– 535	» 30 —
Vol. XIV	– Abruzzi e Mol. ..	XXXI	– 294	» 20 —
Vol. XV	– Calabrie	XXVIII	– 222	» 20 —
Vol. XVI	– Campania	XXXVI	– 401	» 25 —
Vol XVII	– Lombardia	LII	– 658	» 35 —
Vol. XVIII	– Veneto	XL	– 492	» 25 —
Vol. XIX	– Regno	XII	*282-357	» 35 —
Vol. XX	– Colonie e possedimenti di diretto dominio	VII	– 179	» 12 —

La popolazione del Comune di Fiume al 1° gennaio 1925 ..... » 3 —

(Vedansi avanti anche i Volumi: III - IV - X - XVI - XVII, degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XI. — VII CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO.

Classificazione e nomenclatura professionale. — Un vol. di pagg. 155 ..... L. 3 —

Contiene un elenco analitico delle singole voci professionali — circa 5000 — distinte secondo le varie industrie, mestieri, arti e professioni ed un completo *indice alfabetico* di tutte le dette voci professionali.

**Elenco dei Comuni e loro popolazione residente e presente al* 21 *aprile* 1931-IX (2ª edizione) ..... » 2,50

(R. D. 16 aprile 1932, n. 324 e R. D. 5 dicembre 1932, n. 2054).

**Risultati sommari per le Provincie e Ripartizioni Geografiche :*

Per ogni Provincia, Ripartizione geografica e Regno sono riportati i dati concernenti: la popolazione presente e residente; la classificazione di Comuni secondo l'importanza demografica; la classificazione per età e stato civile; analfabeti. Famiglie e convivenze. Famiglie naturali. Professioni. Convivenze.

Parte I. – Italia Settentrionale. — un fascicolo di pagg. 105..... L. 5 —

Parte II. – Italia Centrale, Meridionale, Insulare, Regno. — un fascicolo di pagg. 130 ..... » 5 —

**Diagrammi della distribuzione della popolazione per età, sesso, stato civile. Per Provincie, Ripartizioni Geografiche e Regno.* — Raccolta di 121 diagrammi in bianco e nero su carta patinata, in fogli sciolti ..... » 20 —

I diagrammi — Piramidi delle età — sono contenuti in apposita ed elegante cartella in fogli sciolti in maniera da poter essere messi a confronto nell'ordine da ognuno, di volta in volta, desiderato.

Risultano così evidenti le diverse forme che esse assumono (triangolari, fusiformi, a bulbo, ecc. simmetriche o asimmetriche, a profilo rientrante o sporgente ecc.) come pure la maggiore o minore ampiezza della base, dipendenti dal vario manifestarsi, nelle singole circoscrizioni, del movimento naturale e sociale della popolazione (natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione).

*Volume I – *Relazione preliminare sui risultati definitivi.* — Un vol. di pagg. VIII-480 ..... L. 25 —

I capitoli sono i seguenti: Note illustrative generali e metodo di esecuzione – Popolazione presente e residente – Distribuzione topografica della popolazione (agglomerata e sparsa, importanza demografica, popolazione media per Comune, densità) – Famiglie e convivenze – Abitazioni.

In appendice: *Leggi, decreti, norme, istruzioni, circolari emanate per l'esecuzione del Censimento.*

*Volume II. – *Popolazione dei Comuni e delle frazioni di Censimento :*

Sono contenuti i dati seguenti: Altimetria – Superficie – Densità – Popolazione presente e residente per sesso e qualità della dimora.

Parte I. – Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. VIII-772 (*esaurito*) ..... L. 30 —

Parte II. – Italia Centrale, Meridionale ed Insulare. — Un vol. di pagg. 528 (*esaurito*)..... » 20 —

Parte III. – Elenco alfabetico dei Comuni e delle frazioni. — Un vol. di pagg. IV-332 ..... » 15 —

*Volume III – *Risultati definitivi del Censimento* (in **92 fascicoli provinciali** di complessive pagg. 6.500)..... » 380 —

Fascicolo speciale per la Provincia di* ***Littoria* – pagg. XIX-46 ..... » 4 —

Ogni fascicolo è preceduto da elaborate *note illustrative* che commentano i più importanti risultati dell'ultimo censimento che sono messi a confronto con i precedenti censimenti. Seguono 17 tavole di dati relativi ai seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole); Età, anno di nascita, sesso, stato civile, luogo di nascita (4 tavole); Professioni (2 tavole); Religione (1 tavola); Stranieri (1 tavola); Alfabetismo (2 tavole). Il fascicolo di Littoria contiene in appendice l'elenco dei Comuni e delle Frazioni di Censimento con l'indicazione della Popolazione presente, temporaneamente assente e residente al 21 aprile 1931-IX (Circoscrizioni al 4 ottobre 1934 XII).

I fascicoli si vendono anche separati al prezzo di L. **4** cadauno, ad eccezione dei fascicoli di Roma (*esaurito*) e Genova che costano L. **10** cadauno.

*Volume IV – *Relazione generale* :

Parte I. – Relazione (*in corso di stampa*).

Parte II. – Tavole. — Un volume di pagg. 295 ..... L. 20 —

Venti tavole riguardanti i seguenti argomenti: Famiglie e convivenze (7 tavole di complessive pagg. 54). Età, anno di nascita, sesso, stato civile (3 tavole di pagg. 49). Professioni (4 tavole di pagg. 172). Religione (2 tavole di pagg. 8). Stranieri (2 tavole di pagg. 5). Alfabetismo (2 tavole di pagg. 7).

I dati riprodotti per Compartimenti, Regioni agrarie, Ripartizioni geografiche e Regno.

**Tavole di mortalità della popolazione italiana* 1930-32 – un fascicolo di pagg. 12 ..... L. 2 —

Tali tavole, che si riferiscono alla popolazione presente censita nei confini del Regno il 21 aprile 1931-IX, riflettono le condizioni della mortalità nel triennio 1930-1932, sia per l'insieme dei due sessi separatamente per i maschi e per le femmine. Esse consentono di constatare i notevoli miglioramenti in tale campo verificatisi dal 1921-22 al 1930-32.

*Volume V – *Colonie e possedimenti* (in corso di stampa).

**Le popolazioni delle colonie e dei possedimenti italiani secondo il Censimento del* 21 *aprile* 1931–IX — un fascicolo di pagg. 16 ..... L. 2 —

Contiene i primi dati riassuntivi e provvisori dei risultati del Censimento coloniale esteso alla popolazione indigena e dodecanesina.

*Volume VI – *Indagine sulla fecondità al* 21 *aprile* 1931-*IX* (in corso di stampa).

*Volume VII – *Elenco dei Centri per Comuni e Frazioni di Censimento* (in corso di stampa).

Parte I. – Italia Settentrionale — un fascicolo di pagg. 160..... L. 3 —

Contiene l'elenco dei centri abitati, riferiti ai Comuni frazioni di censimento. Per ogni Comune e frazione di Censimento sono date le indicazioni della popolazione accentrata e sparsa. Per ogni centro è indicata la popolazione e l'altimetria.

XII. — CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI

**Risultati riassuntivi dell'indagine speciale sulle abitazioni al* 21 *aprile* 1931-*IX* – Un fasc. di pagg. 30 ..... L. 2,50

Sono riassunti i dati pubblicati nella Parte II (Tavole) del volume che segue.

**Indagine sulle abitazioni al* 21 *aprile* 1931-*IX* :

Parte I. Relazione Generale (*in corso di stampa*).

Parte II. – Tavole – Un vol. di pagg. 195 ..... L. 15 —

Precedono (Tav. I e II) i dati dell'*indagine sommaria* estesa a tutti i Comuni del Regno (abitazioni, stanze, persone). Seguono i risultati analitici dell'*indagine speciale* effettuata in 422 Comuni del Regno, di ciascuno dei quali sono date (Tav. III) notizie sul numero delle abitazioni, delle stanze e delle persone, nonchè sui principali servizi e sul grado di affollamento.

Le restanti tavole si riferiscono a 232 dei detti 422 Comuni, raggruppati in tre classi (Comuni con più di 100.000, da 50.000 a 99.999 e da 20.000 a 49.999 abitanti) suddivise in Ripartizioni Geografiche ; nonchè a ciascuno dei 92 Comuni Capiluoghi di Provincia. Dette tavole (IV a XVI) contengono notizie su : l'ubicazione ed il piano ; servizi (cucina, acqua, latrina, luce elettrica, gas, termosifone. bagno, giardino, od orto) ; le famiglie ; proprietari secondo il numero delle stanze e la condizione sociale del capo famiglia; abitazioni con subaffitto ; abitazioni «a comune»; le abitazioni secondo il grado di affollamento e di sovraffollamento e, secondo la condizione sociale del capo della famiglia occupante.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

Segue **CENSIMENTI E INDAGINI SULLE ABITAZIONI**

**Indagine sulle case rurali in Italia* (1933-XII) — un fasc. di pagg. 52 ..... L. 5 —

Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: *a*) note riassuntive; *b*) tavole; *c*) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

XIII. — CENSIMENTI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Censimento industriale e commerciale al 15 *ottobre* 1927. — Volume I. — Esercizi industriali e commerciali distinti nei Comuni del Regno. — Un vol. di pagg. 685 ..... L. 30 —

Censimento industriale e commerciale al 15 *ottobre* 1927. — Volume II. — Italia Settentrionale. — Un vol. di pagg. 550 » 25 —

Censimento industriale e commerciale al 15 *ottobre* 1927. — Volume III. — Italia Centrale. — Un vol. di pagg. 264... » 15 —

Censimento industriale e commerciale al 15 *ottobre* 1927. — Volume IV. — Italia Meridionale, Insulare. — Regno. — Un vol. di pagg. 466 ..... » 20 —

Censimento industriale e commerciale al 15 ottobre 1927. — Volume V. — Esercizi, addetti e motori nei Comuni industrialmente importanti. — Un vol. di pagg. 201 ..... » 12 —

Censimento industriale e commerciale al 15 *ottobre* 1927. — Volume VI. — Esercizi, addetti e forza motrice nelle singole classi e categorie. — Un vol. di pagg. 671 ..... » 25 —

Censimento industriale e commerciale al 15 *ottobre* 1927. — Volume VII. — Addetti alle singole classi e categorie, ripartiti secondo la forma di attività ed il sesso. Operai nelle classi e categorie industriali e nelle classi commerciali, ripartiti per sesso e per gruppi di età. — Un vol. di pagg. 415 ..... » 20 —

**Censimento industriale e commerciale al* 15 *ottobre* 1927. — Volume VIII. — Relazione generale:

Parte I. — Industria. — Un vol. di pagg. 167 ..... » 15 —

Parte II. — Commercio. — Appendice – Disposizioni legislative – Questionari – Istruzioni e modelli diversi — Un vol. di pagg. 235 ..... » 25 —

**Censimento degli esercizi industriali e commerciali nel possedimento delle Isole italiane dell'Egeo al* 31 *dicembre* 1933-XII – un fascicolo di pagg. 4 ..... » 1 —

XIV. — I° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA al 19 marzo 1930-VIII

I) CENSIMENTO DEL BESTIAME:

**Censimento del bestiame.* — Dati sommari per Zone agrarie, Provincie e Compartimenti - pagg. 41 (esaurito) .... L. 3 —

**Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al* 19 *marzo* 1930-VIII:

I. — Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione – pagg. 32 ..... » 2 —

II. — La composizione qualitativa delle diverse specie animali – pagg. 16 ..... » 2 —

III. — Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 – pagg. 24 ..... » 2 —

*Volume I. – *Censimento del bestiame.* — Relazione generale e dati analitici per Comuni, Zone agrarie, Provincie, Compartimenti, Regno:

Parte I. — Relazione Generale – Un vol. di pagg. *8-178 ..... » 10 —

La Relazione contiene i seguenti capitoli:
Precedenti dell'ultimo Censimento del Bestiame – Considerazioni critiche sul Censimento al 19 marzo 1930 – Produzione foraggera, prezzi del bestiame da macello e dei prodotti animali, condizioni sanitarie del bestiame – Il patrimonio zootecnico Italiano al 19 marzo 1930 (confronti internazionali, composizione qualitativa del patrimonio zootecnico, distribuzione territoriale del bestiame e sua densità, produzione foraggera, rapporti fra popolazione e bestiame, distinzione per sesso, età e destinazione economica) – La consistenza del patrimonio zootecnico Italiano nel tempo – Il valore del patrimonio zootecnico – Impiego dei bovini come motori in agricoltura – In *Appendice* sono contenuti i decreti, le norme, le istruzioni e i modelli vari usati per la esecuzione del censimento, controllo ed elaborazione dei dati.

Parte II. — Tavole – Un vol. di pagg. 374 (*esaurito*) ..... L. 20 —

Sono indicati, per Comuni, Provincie, Compartimenti, Ripartizioni geografiche, Zone e Regioni agrarie: il numero dei possessori di bestiame e il bestiame censito, distintamente per specie, sesso, età e destinazione economica. Il bestiame delle singole specie è così distinto: Equini: cavalli [*a*) sotto i tre anni: nati nel 1928, nati nel 1929, nati nel 1930; *b*) di tre anni e più: maschi; stalloni, da servizio; femmine: da riproduzione, da servizio]; asini; [*a*) maschi: stalloni; altri; *b*) femmine]: muli (sotto i due anni, di due anni e più); bardotti. Bufali: maschi e femmine. Bovini (maschi: vitelli sotto l'anno, torelli da uno a due anni, tori di oltre due anni, manzi e buoi; femmine: vitelle sotto l'anno; manzette, manze, giovenche; vacche da latte, vacche comuni). Suini (sotto i sei mesi, da sei mesi ad un anno, verri, scrofe, sopra l'anno da ingrasso). Ovini (agnelli e agnelle sotto l'anno, arieti, pecore, castrati). Caprini (fino ad un anno, capre, caproni).
In *appendice*: per Provincie e Compartimenti, Ripartizioni geografiche Zone e Regioni agrarie, confronti tra la consistenza del bestiame al 1908 e al 1935.

II) CENSIMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE:

**Censimento delle aziende agricole*:

Parte I. — Relazione Generale (*in corso di stampa*).

Parte II. — Tavole. — un fascicolo di pagg. 215 ..... L. 15 —

Le aziende agricole sono classificate per classe d'ampiezza (15 classi) in relazione alla forma di conduzione (4 forme). Le tavole danno le classificazioni suddette separatamente per numero e per superficie.
Le circoscrizioni considerate sono: le Zone, le Regioni agrarie, le Provincie ed i Compartimenti.

**Il censimento delle aziende agricole nella Provincia di Milano.* – un fascicolo di pagg. 73 e 3 grafici..... L. 5 —

Per le ragioni esposte nel fascicolo i dati della Provincia di Milano, sono stati elaborati con particolare ricchezza, illustrando, attraverso i risultati censuari, gli aspetti dell'economia agricola milanese.
La relazione contiene i seguenti capitoli: Premessa – Il metodo di elaborazione dei dati - I risultati - (L'appoderamento fondiario; la forma di conduzione; il tipo di coltura; l'allevamento del bestiame; l'impiego dei motori e delle macchine). Seguono otto tavole e tre grafici.

III) CENSIMENTO DELLE OPERE DI BONIFICA:

**Censimento delle bonifiche idrauliche di* 1ª *Categoria al* 19 *marzo* 1930-*VIII.* — un fascicolo di pagg. 72 ..... L. 5 —

Precede l'elenco descrittivo con l'indicazione delle opere in corso di esecuzione alla data del Censimento.
Seguono i due seguenti prospetti statistici:
1°) estensione nel comprensorio, della superficie allo stato palustre; stato di avanzamento dei lavori, opere eseguite a complemento del risanamento idraulico agrario, la portata finanziaria dei lavori portati a termine e di quelli in progetto; 2°) personale, bestiame, mezzi meccanici impiegati.
In «appendice» è ricordato, di ogni bonifica, il decreto di classificazione e la data del progetto generale.
Le bonifiche in esecuzione diretta figurano distintamente da quelle in concessione. I risultati della relazione sono sobriamente commentati.

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XV. — ANNALI DI STATISTICA (Pubblicazione iniziatasi nell'anno 1871).
(Serie VI).

Volume I.	— Atti concernenti la costituzione dell'Istituto Centrale di Statistica e le successive modificazioni. — Scuole di Statistica. — Esami di abilitazione nelle discipline statistiche. — Concorsi e iniziative per promuovere e favorire gli studi statistici. — Un vol. di pagg. 294	L.	25 —
Volume II.	— L'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel suo primo biennio di vita. — **Con due discorsi di S. E. il Capo del Governo.** — Un vol. di pagg. VIII-88	»	9 —
Volume III.	— L. Livi – Computo della distribuzione degli emigrati e dei rimpatriati secondo l'età (sessennio 1920-25). – Sulle false dichiarazioni della data di nascita per i nati alla fine dell'anno e rettifica della distribuzione mensile delle nascite nel triennio 1923-25. – Valutazione del *deficit* demografico derivante dalla emigrazione e computo della popolazione successivamente all'ultimo censimento. — Un vol. di pagg. 127	»	12 —
Volume IV.	— C. Gini e L. Galvani. — Di una applicazione del metodo rappresentativo all'ultimo censimento italiano dela popolazione (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. IV-107	»	10 —
Volume V.	— Le caratteristiche delle zone agrarie del Regno. — Un vol. di pagg. VIII-199	»	20 —
Volume VI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Riassunti dei verbali delle sedute dal 1921 al 1925 e dal 1926 al 1927. — Un vol. di pagg. XII-251	»	15 —
Volume VII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 7 dicembre 1929-VIII. — Un vol. di pagg. 229	»	15 —
Volume VIII.	— G. Gini e L. Galvani. — Tavole di mortalità della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XVI-412	»	30 —
Volume IX.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nel 1928. — Un vol. di pagg. VII-82	»	6 —
Volume X.	— G. Gini e B. de Finetti. — Calcoli sullo sviluppo futuro della popolazione italiana. — Un vol. di pagg. XI-130.	»	12 —
Volume XI.	— Statistica dell'Istruzione elementare nell'anno scolastico 1926-27. - Un vol. di pagg. XVI-178	»	15 —
Volume XII.	— Statistica dell'Istruzione media nell'anno scolastico 1926-27. — Un vol. di pagg. VIII-198	»	15 —
*Volume XIII.	— Statistica dell'Istruzione media speciale. Statistica dell'Istruzione Artistica (anno scolastico 1926-27). — Un volume di pagg. XI-125	»	15 —
*Volume XIV.	— Statistica dell'Istruzione superiore nell'anno accademico 1926-27. — Un volume di pagg. XI-367	»	20 —
*Volume XV.	— Statistica di alcune manifestazioni culturali italiane nel periodo 1926-30 (biblioteche, musei ecc.) — Un vol. di pagg. XI-165	»	15 —
*Volume XVI.	— Relazioni fra frazionamento della proprietà terriera ed alcuni fenomeni demografici in italia. — R. d'Addario. — L'agglomeramento della popolazione nei Compartimenti italiani. — T. Salvemini. — Funzione interpolatrice della distribuzione dei centri secondo il numero degli abitanti. — Un vol. di pagg. 142	»	12 —
Volume XVII.	— L. Galvani. — Calcolo delle probabilità di morte in generale e applicazione alla misura della mortalità infantile nella popolazione italiana dal 1873 in poi. — Alcune osservazioni sul VI Censimento generale della popolazione italiana (1° dicembre 1921). — Un vol. di pagg. VIII-154	»	12 —
Volume XVIII.	— C. Gini e R. d'Addario. — Intorno alla portata delle date di nascita differite per i nati alla fine dell'anno. — Un vol. di pagg. VIII-175	»	12 —
Volume XIX.	— G. De Meo. — Distribuzione della ricchezza e composizione demografica in alcune città dell'Italia Meridionale alla metà del secolo XVIII. — Un vol. di pagg. XII-91	»	10 —
*Volume XX.	— E. Cianci. — Dinamica dei prezzi delle merci in Italia dal 1870 al 1929. — Un vol. di pagg. XVI-558	»	35 —
Volume XXI.	— A. Di Comite. — I Noli e la Bilancia dei Debiti e dei Crediti in Italia nel periodo 1925-1928. — Un vol. di pagg. 120	»	15 —
Volume XXII.	— Revisione delle zone agrarie secondo la Circoscrizione amministrativa dei Comuni in esse compresi al 21 aprile 1931-IX. — Un vol. di pagg. VI-259	»	20 —
*Volume XXIII.	— G. Barsanti. — Le vicende del patrimonio dell'azionista italiano durante il periodo 1913-1928 — Un vol. di pagg. VIII-228	»	20 —
*Volume XXIV.	— D. De Castro. — La statistica giudiziaria penale. — Un vol. di pagg. VIII-288	»	25 —
Volume XXV.	— Le denuncie ritardate di nascita per i nati alla fine dell'anno nei Compartimenti ed in alcune Provincie più caratteristiche dell'Italia. — Un vol. di pagg. VI-153	»	15 —
Volume XXVI.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica – Sessione ordinaria 9-10 gennaio 1931-IX — Un vol. di pagg. 329	»	20 —
*Volume XXVII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica – Sessione ordinaria 21-22 dicembre 1931-X. — Un vol. di pagg. 273	»	25 —
*Volume XXVIII.	— Statistica della produzione bibliografica italiana nell'anno 1929. — Un vol. di pagg. VII-106	»	8 —
*Volume XXIX.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica – **Con un discorso di S. E. il Capo del Governo** – Sessione ordinaria 14-15 dicembre 1932-XI. — Un vol. di pagg. 496	»	25 —
*Volume XXX.	— Indice bibliografico degli Annali di Statistica dal 1871 al 1934. (Indice cronologico - indice alfabetico per autori - indice sistematico per argomenti - indice alfabetico dei nomi). — Un vol. di pagg. XII-398	»	20 —
*Volume XXXI.	— La Statistica della produzione libraria italiana nel 1930. — Un vol. di pagg. VII-80	»	6 —
*Volume XXXII.	— L'azione promossa dal Governo Nazionale a favore dell'incremento demografico e contro l'urbanesimo — Un vol. di pagg. VIII-105	»	8 —
*Volume XXXIII.	— Atti del Consiglio Superiore di Statistica. — Sessione ordinaria 4-5 dicembre 1933-XII. — Un vol. di pagg. 458	»	20 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XVI. — PREZZI; COSTO DELLA VITA; INDICI ECONOMICI.

Riassunti annuali dei prezzi: Anni 1930; 1931; *1932; *1933 — per ogni fascicolo ..... L. 3 —
Norme per la formazione dei numeri indici del costo della vita. — un fascicolo di pagg. 30 ..... » 2 —
**Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso* (base 1932 = 100) - I - (1934). — un fascicolo di pagg. 50 ..... » 5 —
**Indice nazionale dei prezzi all'ingrosso* (1928 = 100) *e dinamica dei prezzi dal* 1928 *al* 1934 - II - (1934) ..... » 3 —
**Indici delle condizioni economiche e finanziarie dell'Italia.* — un fascicolo di pagg. 16..... » 1 —

Contiene gli indici (base 1922 = 100) di 81 serie elementari relative a fenomeni economici e finanziari. Tali indici sono preceduti da esaurienti note illustrative e accompagnati da 24 grafici che illustrano l'andamento dei principali fenomeni a partire dal 1922.

(Vedansi anche i volumi XX e XXI degli *Annali di Statistica*, Serie VI).

XVII. — ATLANTE STATISTICO ITALIANO.

PARTE I. — *Natalità, mortalità, densità della popolazione.* — Un grande volume (85 tavole policrome, nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela ..... L. 500 —

Volume composto di cinque grandi cartogrammi (ognuno di 17 tavole policrome) alla scala di 1 a 500 mila. I primi quattro danno rispettivamente i quozienti di natalità e di mortalità in ciascun Comune prima e dopo la guerra (secondo le circoscrizioni al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924-III), sulla base dei nati e dei morti nei periodi 1910-14 e 1922-24 e delle popolazioni censite il 10 giugno 1911 e il 1° dicembre 1921; il quinto rappresenta la densità della popolazione, sulla base del censimento del 1° dicembre 1921, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1924-III. Per l'illustrazione della parte I dell'« Atlante Statistico Italiano » possono vedersi le seguenti pubblicazioni: PROF. L. GALVANI: L'Atlante Statistico Italiano – Parte I – Relazione all'XI Congresso Geografico italiano – Napoli 1930 – (12 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 2.50). PROF. C. GINI: L'Atlante Statistico Italiano – Conferenza tenuta durante il corso di cultura assicurativa dell'anno 1930 presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (20 pagine e 5 cartine policrome fuori testo). (L. 3).

*PARTE II. — *Nuzialità, variazioni della popolazione dal* 1911 *al* 1921, *reddito medio, frazionamento della proprietà terriera.* — Un grande volume (90 tavole policrome nel formato di cm. 62 × 52) rilegato in mezza tela L. 500 —

Volume composto di sei cartogrammi, dei quali 5 alla scala di 1 a 500 mila ed 1 alla scala di 1 a 1 milione. I primi cinque sono come quelli della Parte I, divisi in 17 tavole ciascuno e rappresentano ordinatamente la nuzialità media nel quinquennio 1910-14 e quella nel triennio 1922-24, nelle singole circoscrizioni comunali esistenti al 31 dicembre 1914 e al 31 dicembre 1924; l'aumento medio (aritmetico) annuo della popolazione legale dal censimento 10 giugno 1911 al censimento 1° dicembre 1921; il frazionamento della proprietà terriera nel 1913 e quello nel 1924, in base all'estensione media della superficie agraria e forestale per articoli di ruolo. L'ultimo cartogramma, diviso in 5 tavole, rappresenta nei territori degli antichi Circondari, l'ammontare medio del reddito accertato nel 1924 ai contribuenti dell'imposta di R. M. delle categorie *B* e *C*.

XVIII. — CATASTO AGRARIO 1910.

Catasto agrario del Regno d'Italia (*Compartimento dell'Umbria*) (1911) - volume VI - fascicolo II..... L. 6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (*Compartimento del Lazio*) (1911) - volume VI - fascicolo III ..... » 6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (*Compartimento delle Marche*) (1912) - volume VI - fascicolo I ..... » 6 —
Introduzione Catasto agrario Marche-Umbria-Lazio (1912) - volume VI ..... » 6 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (*Compartimento della Lombardia*) - volume II - Introduzione ..... » 10 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (*Compartimento della Lombardia*) - volume II - fascicolo unico (1913) ..... » 10 —
Catasto agrario del Regno d'Italia (*Compartimento del Veneto*) - volume III - fascicolo unico (1915) con carte topografiche ..... » 6 —

XIX. — CATASTO AGRARIO 1929.

Aggiornamento del Catasto agrario – Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129 ..... L. 15 —
Catasto agrario – Istruzioni aggiuntive per il suo aggiornamento (Circolare n. 65 del 5 maggio 1930-VIII) di pagg. 27..... » 3 —
Catasto agrario – Esempio di aggiornamento. — Un vol. di pagg. 116 ..... » 8 —
Catasto agrario – Istruzioni aggiuntive per la sua formazione « ex novo » (Circolare n. 66 del 5 maggio 1930-VIII) di pagg. 24 ..... » 3 —
Catasto agrario – Esempio di rilevamento « ex novo ». — Un vol. di pagg. 166 ..... » 10 —
Catasto agrario* – Fascicoli provinciali nel formato speciale 45 × 30 in vendita al prezzo di L. **15 ciascuno.

Fascicoli pubblicati: Fascicolo n. **5** Torino: n. **9** La Spezia; n. **14** Cremona; n. **16** Milano; n. **20** Bolzano; n. **21** Trento; n. **23** Padova; n. **24** Rovigo; n. **25** Treviso; n. **29** Vicenza; n. **30** Fiume; n. **33** Trieste; n. **36** Ferrara; n. **38** Modena; n. **40** Piacenza; n. **41** Ravenna; n. **43** Arezzo; n. **44** Firenze; n. **46** Livorno; n. **47** Lucca; n. **48** Massa e Carrara; n. **49** Pisa; n. **50** Pistoia; Pisa; n. **52** Ancona; n. **53** Ascoli Piceno; n. **57** Terni; n. **71** Bari; n. **72** Brindisi; n. **74** Lecce; n. **75** Taranto; n. **76** Matera; n. **77** Potenza; n. **84** Enna; n. **87** Ragusa; n. **90** Cagliari.

**Fascicolo speciale per la Provincia di Littoria* ..... L. 15 —

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: una prima parte sui risultati della catastazione (suddivisa in 5 capitoli e 17 paragrafi) intitolata « Cenni illustrativi » nella quale si dà notizia del metodo delle rilevazioni, qualificazioni, classificazioni e produzioni, avvicendamenti, territorio, terreno agrario, popolazione, aziende agricole, bestiame, superfici, produzioni unitarie, confronti con il Catasto precedente.
Segue la parte « Avvertenza alle tavole », per la più facile interpretazione dei dati. Alle avvertenze, seguono due tavole riassuntive per la Provincia, le regioni e le zone agrarie, contenenti: la 1) la ripartizione percentuale della superficie agraria e forestale, e la distribuzione percentuale della popolazione presente e residente; la 1-*bis*) la distribuzione percentuale del bestiame, distinto per specie e categorie economiche.
Le tavole che seguono, Tav. II–III, contengono ciascuna, per Provincie, regioni agrarie, zone agrarie, e *per singoli Comuni*, sette quadri: I) Dati generali (geografici, demografici; dati sulle aziende agricole e sul bestiame); II) Superficie delle qualità di coltura; III) Superficie dei seminativi; IV) Superficie delle colture legnose; V) Superficie e produzione delle singole coltivazioni; VI) Produzione dei cereali; VII) Produzione dei foraggi.
Una nitida carta corografica, fuori testo, completa i fascicoli di ciascuna Provincia.

*Commento ai primi risultati del Nuovo Catasto Agrario (1929) — un fascicolo di pagg. 14 ..... L. 2 —

Segue Pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica

XX. — CATASTO FORESTALE.

Aggiornamento del Catasto Agrario - Formazione del Catasto Forestale. — Un vol. di pagg. 129 ..... L. 15 —

**Fascicoli provinciali nel formato* 45 × 30, *con tre carte policrome fuori testo alla scala* 1:200.000.

Fascicolo 25. — *Provincia di Treviso* (1929) pagg. XII-120 ..... » 20 —
Fascicolo 29. — *Provincia di Vicenza* (1929) pagg. XX-162 ..... » 20 —
Fascicolo speciale per la Provincia di* ***Littoria* (1934) - pagg. XIX-63 ..... » 20 —

Ciascun fascicolo, di grande formato, contiene: *a*) una prima parte, intitolata « Cenni illustrativi sui risultati del Catasto forestale » divisa in vari capitoli, e corredata da numerosi prospetti, nella quale — premesse opportune notizie di carattere generale — sono presi in esame i risultati del Catasto forestale, ponendone in rilievo il significato e gli aspetti caratteristici, anche in confronto al passato, sia come estensione, appartenenza e forme di governo dei boschi, sia come produzione; *b*) una seconda parte, « Avvertenze alle tavole », nella quale vengono forniti tutti i ragguagli necessari alla interpretazione dei termini tecnci che accompagnano i dati e la consultazione delle tavole; *c*) una terza parte, la più voluminosa, rappresentata dalle « Tavole » che sono di tre tipi:

1° tipo (Tav. I) in cui per i singoli Comuni, e loro raggruppamenti (Zone agrarie, Regioni agrarie, Provincie) figurano i dati di superficie ed i corrispondenti dati di produzione (legname da lavoro e combustibile) relativi a ciascuna forma di governo boschivo e agli altri terreni saldi con piante legnose;

2° tipo (Tavole II, III e IV, ciascuna in 7 quadri) in cui rispettivamente per il complesso della Provincia, per Regione agraria e per Zona agraria in essa Provincia esistenti, sono indicate le notizie sulla superficie, per qualità di coltura, per forme di governo e categoria di proprietà; la costituzione dei boschi, puri e misti, per ciascuna qualità di bosco (16 qualità) coll'indicazione delle specie legnose e della superficie occupata da ciascuna di esse; la produzione legnosa, considerata; colle relatuve ripartizioni per qualità di prodotto, per ciaseuna qualità di bosco (22 qualità); i prodotti non legnosi: i boschi a produzione inferiore alla normale il contributo dato dai boschi e da detti altri terreni saldi, all'esercizio del pascolo;

3° tipo (Tav. V, in 7 quadri) in cui per il territorio di *ciascun Comune*, sono fornite in sintesi le notizie più importanti contenute nelle tavole del 2° tipo.

Le tre carte a colori che accompagnano ogni fascicolo, pongono in evidenza il coefficiente di boscosità di ciascun Comune le forme di governo boschivo ed i boschi a produzione inferiore alla normale, coi dettagli del caso.

XXI. — PUBBLICAZIONI AGRARIE E FORESTALI.

I. — Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (1909-1925):

Superficie territoriale e superficie agraria e forestale dei Comuni del Regno d'Italia al 1° gennaio 1913 ..... L. 12 —
Il vino in Italia - Produzione - Commercio - Prezzi (1914) ..... » 5 —
La potenzialità attuale della produzione del frumento in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921). » 3 —
La produzione dell'uva e del vino in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921) ..... » 3,50
La produzione delle olive e dell'olio in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1921)..... » 3,50
La produzione del granoturco e del riso in Italia in base alla statistica del dodicennio 1909-1920 (1922) ..... » 3,50
Risultati della statistica agraria del dodicennio 1909-1920 (1923) ..... » 6 —
Notizie periodiche di statistica agraria (*dal* 1910 *al* 1925) (*per annata*)..... » 12 —
Valore della produzione agraria lorda ..... » 6 —

II. - Dell'Istituto Centrale di Statistica:

A) PUBBLICAZIONI VARIE.

Zone Agrarie e loro caratteristiche. - Vedansi i Volumi V e XXII degli *Annali di Statistica*, Serie VI.

**Osservazioni sulla consistenza del patrimonio zootecnico al* 19 *marzo* 1930-VIII (1934).

I) Bestiame in rapporto al territorio e alla popolazione - pagg. 32 (1934) ..... L. 2 —
II) La composizione qualitativa delle diverse specie animali - pagg. 16 (1934) ..... » 2 —
III) Confronti fra i censimenti 1908 e 1930 - pagg. 24 (1934)..... » 2 —

**Commento ai primi risultati del nuovo Catasto Agrario* (1929) un fascicolo di pagg. 14 (1934)..... » 2 —
**Indagine sulle case rurali in Italia* (1933 XII). — Un fasc. di pagg. 52 (1934)..... » 5 —

Le direttive di S. E. il Capo del Governo per l'indagine statistica — Disposizioni esecutive dell'Istituto Centrale di Statistica — I risultati dell'indagine: *a*) note riassuntive; *b*) tavole; *c*) cartogrammi — Le relazioni dei Prefetti sullo stato di abitabilità delle case rurali.

**I salari agricoli in Italia dal* 1905 *al* 1933-XII - un fascicolo di pagg. 12 (1934) ..... L. 2 —
**Indagine sul frumento impiegato nelle semine.* — Un fasc. di pagg. 12 (1934)..... » 2 —
**Le varietà di frumento coltivate in Italia nel biennio* 1933-34, *e la loro area di diffusione* - un fascicolo di pag. 20 » 3 —

Razze elette, frumenti precoci, di media epoca, tardivi; principali varietà di grani autunnali e di grani marzuoli; frumenti teneri, turgidi, duri. Dati per Provincia e Regione agraria, riuniti in quattro distinte tavole, e brevemente commentati.

B) PUBBLICAZIONI FORESTALI

**Servizio annuale di statistica forestale* - Istruzioni per le Provincie provviste del Catasto Forestale - Pagg. 65 (1934). L. 3 —

Istruzioni per le rilevazioni periodiche di statistica forestale, il cui regolare servizio è stato iniziato nel 1934. *Parte prima* — Funzionamento del servizio; Anno statistico; Unità territoriale e di rilevazione; Variazioni territoriali; Boschi ed altre qualità di coltura; Forme di governo boschivo; Appartenenza dei boschi. *Parte seconda* — Superficie dei boschi e loro variazioni. *Parte terza* — Prodotti legnosi e non legnosi. *Parte quarta* — Schede di campagna; Periodo di raccolta dei prodotti non legnosi; Trasmissione delle schede. *Parte quinta* — Istruzioni speciali per il 1933-34. — In allegato le schede.

**Servizio annuale di statistica forestale* - Istruzioni per le Provincie non ancora provviste del Catasto Forestale — Pagg. 68 (1934)..... » 3

La pubblicazione è analoga alla precedente e contiene gli stessi capitoli con le varianti dovute alla mancanza, per ora, del Catasto Forestale in corso di formazione nel Regno. Seguono in fac-simile i vari tipi di scheda.

**I prodotti non legnosi dei boschi* - un fascicolo di pagg. 15 (1934)..... L. 2 —

XXII. — PUBBLICAZIONI VARIE.

STATISTICHE ELETTORALI:

Statistica Elezioni generali politiche per la XXVIII *legislatura* (24 *marzo* 1929). — Un vol. di pagg. 62..... L. 5 —
**Statistica Elezioni generali politiche per la* XXIX *legislatura* (25 *marzo* 1934). — Un vol. di pagg. VI-58..... » 4 —

VARIE:

Nomenclature professionali. (Vedi cap. IV - Movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile).
Catalogo della Biblioteca (Pubblicazioni periodiche fino al 1929). — Un vol. di pagg. 89..... » 5 —
Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione in ogni Comune del Regno. — Un vol. di pagg. 31 » 2 —
(*Vedasi anche l'elenco degli* Annali di Statistica, Serie VI).

N. B. — Le pubblicazioni contrassegnate dall'asterisco sono uscite dopo il 30 aprile 1932-X.

ANNO 1934

Popolazione. — I censiti presenti con dimora temporanea e gli assenti temporaneamente al VII censimento della popolazione italiana; n. 6, pag. 218, giugno 1934.

Età. — La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione del Regno; n. 8, pag. 308, agosto 1934.

Composizione per età della popolazione nell'Italia Settentrionale e Centrale; n. 2, pag. 47, febbraio 1934.

Età, stato civile, professioni, religioni e nazionalità degli stranieri censiti in Italia il 21 aprile 1931; n. 11, pag. 406, novembre 1934.

Le dichiarazioni delle età nei censimenti; n. 5, pag. 182, maggio 1934.

Religione. — La confessione religiosa della popolazione italiana secondo i risultati del VII censimento generale; n. 5, pag. 176, maggio 1934.

Professioni. — Le professioni e le arti libere in Italia, n. 8, pag. 314, agosto 1934.

L'artigianato secondo la classificazione professionale in Italia; n. 9, pag. 352, settembre 1934.

I coadiuvanti nella classificazione professionale della popolazione in Italia; n. 11, pag. 403, novembre 1934.

I coadiuvanti nell'artigianato in Italia; n. 12, pag. 434, dicembre 1934.

Condizione e professioni delle donne italiane; n. 10, pag. 378, ottobre 1934.

La popolazione rurale italiana attraverso i tre ultimi censimenti demografici; n. 3, pag. 87, marzo 1934.

Distribuzione della popolazione. — I centri di gravità della popolazione totale, della industriale e della commerciale nelle Provincie del Regno; n. 1, pag. 3, gennaio 1934.

Popolazione coloniale. — La popolazione delle isole del Dodecaneso; n. 4, pag. 139, aprile 1934.

La popolazione indigena della Somalia italiana; n. 7, pag. 264, luglio 1934.

Razze. — Conferenza del prof. N. Pende a Nizza sulla biologia delle razze europee; n. 2, pag. 60, febbraio 1934.

Denatalità. — La razza bianca muore? B. MUSSOLINI; n. 9, pag. 347, settembre 1934.

Movimento della popolazione. — Riepilogo del movimento della popolazione nel 1932 e nel primo semestre 1933, nei vari paesi; n. 1, pag. 15, gennaio 1934.

Nuzialità. — Sulla durata media del matrimonio in base alle tavole di mortalità della popolazione italiana; n. 3, pag. 94, marzo 1934

Durata media del matrimonio secondo le tavole di mortalità in Italia; n. 6, pag. 225, giugno 1934.

La poligamia fra la popolazione indigena della Tripolitania; n. 6, pag. 215, giugno 1934.

Mortalità. — La mortalità per cause in Italia e in alcuni altri paesi; n. 2, pag. 54, febbraio 1934.

Mortalità per alcoolismo in Italia; n. 9, pag. 358, settembre 1934.

Mortalità per malattie della gravidanza, parto e puerperio in Italia; n. 11, pag. 409, novembre 1934.

Nuove tavole di mortalità della popolazione italiana per il periodo 1930-32; n. 12, pag. 431, dicembre 1934.

Età media. — L'età media dei viventi in Italia, in base ai risultati dei censimenti del 1901, 1911, 1921 e 1931; n. 7, pag. 274, luglio 1934.

Famiglie. — Statistica delle famiglie negli Stati Uniti d'America; n. 9, pag. 362, settembre 1932.

Abitazioni. — Le case rurali in Italia; n. 4, pag. 127, aprile 1934.

Condizioni delle abitazioni nelle città con oltre 500.000 abitanti in Italia; n. 7, pag. 259, luglio 1934

Abitazioni e affollamento nei Comuni con oltre 20.000 abitanti in Italia; n. 8, pag 303, agosto 1934.

Alimentazione. — I consumi alimentari della popolazione italiana nel quinquennio 1928-1932; n. 5, pag. 171, maggio 1934.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO:

Abbonamento annuo. . . . { Per l'Italia e Colonie. L. 36 -
Per l'Estero . . . . . " 60 -

- Un fascicolo L. 5 -